

MONUMENTI APERTI 2025 DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventunesima edizione




CAGLIARI

CAGLIARI

17/18 maggio 2025

guida ai monumenti
www.monumentiaperti.com




monumentiaperti

17 ► 18 Maggio 2025

CAGLIARI

Monumenti Aperti



IMAGO MUNDI
Organizzazione di Volontariato



COMUNE DI CAGLIARI



monumentiaperti

© Associazione Culturale Imago Mundi OdV
MONUMENTI APERTI è un marchio registrato.

© Sono vietati l'utilizzo e la riproduzione anche parziale dei testi e delle immagini se non autorizzati.

Imago Mundi OdV e il Comitato Scientifico Promotore ringraziano: le Istituzioni, gli Enti, le Scuole, le Associazioni e tutti coloro che con la loro collaborazione danno un insostituibile contributo alla realizzazione della Manifestazione.

Se vuoi conoscere tutti quelli che hanno sognato e realizzato questa edizione di Monumenti Aperti li trovi su www.imagomundiodv.it.

PATROCINI

Come avviene ininterrottamente dal 2008, il progetto Monumenti Aperti anche quest'anno ha ricevuto la Medaglia di Rappresentanza della Presidenza della Repubblica Italiana.

L'edizione 2025 si tiene con i prestigiosi patrocini del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo, ANCI Nazionale, Presidenza del Consiglio Regionale della Sardegna, della Regione Autonoma della Sardegna e del Comune di Cagliari. Particolarmente importante è anche il patrocinio del Parlamento Europeo, ricevuto lo scorso anno per la seconda volta e ora rinnovato.

RICONOSCIMENTI

Monumenti Aperti ha ricevuto:

2018 - Premio dell'Unione europea per il Patrimonio Culturale / Europa Nostra Awards, il massimo riconoscimento europeo nel settore, per la sezione Istruzione, Formazione e Sensibilizzazione consegnato in occasione del primo vertice europeo del patrimonio culturale 2017 - Menzione Speciale riconosciuta da Legambiente, Fondazione Symbola, Consiglio Nazionale degli Architetti, Comieco, terza edizione del Premio nazionale Sterminata bellezza.

2006 - Premio Cultura di Gestione di Federculture - quarta edizione Imago Mundi OdV è entrata a far parte della rete pan-europea per il patrimonio culturale Europa Nostra nel 2017.

Dal 2023 Imago Mundi OdV fa parte del SIT Alumni Network, la rete dell'European Investment Bank Institute che riunisce i migliori imprenditori sociali europei.

CREDITI

Testi introduttivi sezioni monumenti: Claudia Caredda.

Fotografie monumenti:

Giacomo Brini, Franco Casu, Pierluigi Dessi / Confinivisivi, Dietrich Steinmetz, Teravista, Giuseppe Ungari, Archivio Imago Mundi, Archivio Mirella Mibelli, Archivio Società Canottieri Ichnusa, Università degli Studi di Cagliari.

Impaginazione: Enrico Porceddu (zicodesign.it).

Copertina: grafica Daniele Pani

Foto di copertina: Ettore Cavalli

Campagna di comunicazione: Gianluca Nonnis.

UN EURO PER MONUMENTI APERTI

Questa guida è realizzata anche grazie al tuo contributo

Monumenti Aperti, 1997 - 2025

Monumenti Aperti, ventunesima edizione. Sempre più vicina la tappa importante, fondamentale, della trentesima. Sarà un anno speciale, il prossimo, come speciale è il 2025, su più fronti. Perché si continua a registrare un allargamento della rete di comuni sardi aderenti alla manifestazione - quattro i nuovi ingressi (Golfo Aranci, Mogoro, Oschiri, Sorradile) - e perché lo sviluppo della dimensione nazionale comincia ad assumere connotati di grande rilevanza, grazie a un progetto, in collaborazione con le Acli regionali, finanziato dal Ministero del Lavoro che consentirà di realizzare Monumenti Aperti in quasi tutte le regioni italiane. È un affaccio decisivo nella Penisola, dopo gli anni che hanno visto l'approdo in Emilia Romagna, Puglia (Ferrara e Bitonto sono da tempo due capisaldi), Lombardia, Piemonte, Lazio. Dal Friuli alla Sicilia, dal Veneto alla Calabria, alla Basilicata, dalla Liguria al Trentino, alla Toscana, dall'Umbria alle Marche, dall'Abruzzo al Molise, il progetto avrà modo di prendere piede e vivere altrove. Per la prima volta entrano nel calendario della nostra "festa di comunità" - come ormai da anni amiamo definirla, e viene definita - città come Roma (dove già c'era stato un esperimento pilota), Trieste, Venezia, Treviso, Mantova, Torino, Savona, Perugia, Chieti, Benevento, Cosenza, Palermo, Siracusa, solo per fare alcuni esempi.

È un anno speciale, appunto, "Dove tutto è possibile", come recita il tema targato 2025, ideale sequel di quello dell'anno passato, "Spazi per i sogni". Monumenti Aperti si consolida e conferma officina culturale, laboratorio di idee e di opportunità. Queste ulteriori prospettive di crescita siamo certi aumentino nei comuni sardi, lo zoccolo duro della manifestazione, la consapevolezza, e l'orgoglio, di essere parte di una rete ormai diffusa e capillarizzata anche oltremare: un grande spazio di valorizzazione del nostro patrimonio storico, artistico, archeologico - con un circuito ad hoc pensato con l'associazione Sardegna verso l'Unesco - architettonico, paesaggistico e ambientale, dove, sì, poter sognare, ma dove i sogni diventano concreti, realtà aperte a infinite possibilità. Una pacifica "chiamata alle armi" per scuole, associazioni, studenti e studentesse, volontari e volontarie, Comuni e comunità, i protagonisti della manifestazione. Un animoso fermento che, lo vogliamo ribadire anche quest'anno, non potrà non sfociare nella costituzione della Fondazione di Comunità di Patrimonio denominata proprio Monumenti Aperti. Dove tutto sarà ancora più possibile.

Massimiliano Messina

Presidente Imago Mundi OdV

Comitato Scientifico Promotore

**Consiglio Regionale
della Sardegna**
Presidente
Giampietro Comandini

**Regione Autonoma
della Sardegna**
Presidente
Alessandra Todde

**Assessore della P. I.
e Beni Culturali**
Ilaria Portas

Assessore del Turismo
Angelo Francesco
Cuccureddu

**Città Metropolitana
di Cagliari Sindaco**
Massimo Zedda

Direttore Generale
Alessandro Sanna

Comune di Cagliari
**Assessora alla Cultura,
Spettacolo, Turismo**
Maria Francesca Chiappe

**Assessora alla pubblica
istruzione, sostegno allo
studio e alla conoscenza**
Giulia Andreozzi

MIC
**Segretariato Regionale
per la Sardegna**
Direttrice
Elena Boldetti

**Direzione Regionale
Musei della Sardegna**
Direttrice
Valentina Uras

**Soprintendenza ABAP
Cagliari, Oristano,
Medio Campidano,
Carbonia Iglesias,
Ogliastra**
Direttrice
Monica Stochino

**Soprintendenza ABAP
Sassari, Olbia Tempio,
Nuoro**
Direttrice
Isabella Fera

**Soprintendenza
Archivistica della
Sardegna**
Direttrice
Monica Grossi

**Archivio di Stato
di Cagliari**
Direttore
Enrico Trogu

**Archivio di Stato
di Oristano**
Direttrice
Michela Poddigue

**Archivio di Stato
di Nuoro**
Direttrice
Alia Maria Gabriella
Hassan

**Archivio di Stato
di Sassari**
Direttrice
Federica Puglisi

**Biblioteca Universitaria
di Cagliari**
Direttore
Martino Marangon

**Biblioteca Universitaria
di Sassari**
Direttore
Giovanni Fiori

MIM
**Ufficio Scolastico
Regionale per la
Sardegna**
**Direttore Ufficio
Scolastico**
Francesco Feliziani

Università di Cagliari
Rettore
Francesco Mola

Università di Sassari
Rettore
Gavino Mariotti

**Ufficio regionale Beni
Culturali Ecclesiastici**
Don Mario Pili

ANCI Sardegna
Presidente
Daniela Falconi

**Consulta ANCI Giovani
Sardegna**
Coordinatore
Antonio Piga

CTM
Presidente
Fabrizio Rodin

Direttore Generale
Bruno Useli

**Camera di Commercio
di Cagliari**
Presidente
Maurizio de Pascale

**Camera di Commercio
di Cagliari**
Segretario generale
Cristiano Erriu

**Touring Club Italiano
Console**
Giuseppe Melis

Slow Food Cagliari
Raimondo Mandis

**Azienda Ospedaliero
Universitaria di Cagliari**
Direttore Generale
Chiara Seazzu

**Conservatorio di Musica
G.P da Palestrina**
Presidente
Aldo Accardo

Direttore
Aurora Cogliandro

**Imago Mundi
Organizzazione
di Volontariato**
Presidente
Massimiliano Messina

Informazioni utili

Per informazioni relative alla manifestazione è possibile contattare i numeri 346 6675074, 347 1480572 e 340 6254822 e consultare il sito www.monumentiaperti.com.

INFO POINT

Piazza Garibaldi, Piazza Yenne
Sabato e domenica dalle 9.00 alle 20.00 verranno date informazioni sui monumenti, sulle iniziative speciali e suggerimenti di visita.

UFFICIO STAMPA

Le informazioni per le testate giornalistiche sono garantite dall'ufficio stampa, a cura di Giuseppe Murru (responsabile) e Michela Seu per Imago Mundi OdV contattabile al numero 346 667 5296 e scrivendo a: ufficiostampa@monumentiaperti.com

SOCIAL MEDIA

Il racconto in diretta della XXVIII edizione di Monumenti Aperti Cagliari, curato da Michela Seu (responsabile), Stefania Maxia e Piera Utzeri, si svolgerà sui canali: Facebook (@monumentiapertiofficial), Instagram e X (@monumentiaperti). L'hashtag ufficiale della ventinovesima edizione è: #monumentiaperti2025.

Certificazione delle competenze Monumenti Aperti Cagliari Metropolitan City of Learning

Monumenti Aperti collabora con la rete internazionale Cities of Learning. Se sei stato un volontario della XXIX edizione di Monumenti Aperti, connettendoti al sito <https://cagliari-metropolitan.cityoflearning.eu/> potrai scaricare il tuo Badge digitale e certificare le competenze che hai ottenuto grazie alla partecipazione al progetto. Inquadra il codice QR con il tuo smartphone per un accesso rapido.



Legenda



Accessibilità al monumento



Accessibilità con accompagnatore



Disponibilità parcheggio



Attività di musica ed eventi



Bus CTM - La presenza dell'adesivo azzurro alla fermata significa che quella fermata è abilitata all'uso della pedana manuale per la salita e la discesa dal bus, **solo con l'aiuto dell'accompagnatore.**



MONUMENTI APERTI NELLE APP

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



A fine visite compila il nostro questionario. La tua opinione è importante per noi!

Il Conservatorio di Cagliari per Monumenti Aperti 2025



Come ormai da tradizione, anche quest'anno il Conservatorio di Cagliari rinnova la sua offerta musicale per Monumenti Aperti: otto luoghi importanti e suggestivi della Città ospiteranno dodici concerti cameristici, due presentazioni di organi antichi restaurati e una di musiche tradizionali; un impegno condiviso da 86 studenti e 22 docenti preparatori. Questa offerta, più che delineare percorsi tematici, si propone come una serie di finestre aperte sul nostro panorama didattico, che anche in questa occasione trova definizione e senso nell'atto effettivo della esposizione pubblica, il concerto, chiudendo idealmente il cerchio di tanti percorsi di studio. A quelle finestre si potranno ascoltare suoni di diversi strumenti armonizzati in opere dal barocco al contemporaneo in quattro appuntamenti alla Cripta di S. Domenico, suoni di antichi organi in Cattedrale e nelle Chiese di S. Antonio Abate e Santo Sepolcro. Arriveranno le voci di preziosi lieder dalla Sala Settecentesca della Biblioteca Universitaria, di cori romantici e moderni da Palazzo Siotto. Nell'Aula Consiliare del Consiglio regionale della Sardegna risuoneranno sapienti geometrie ritmiche e al Museo Etnografico i suoni tradizionali sardi racconteranno anche la modernità. Al solo pensiero di fare e ascoltare insieme musica in questi spazi così speciali, genuinamente illustrati da giovanissimi studenti di tante altre Scuole, non è difficile scorgere la luce che illumina l'essenza di questa manifestazione, il rapporto uomo/arte/ambiente in termini di contemplazione, espressione, ascolto, relazione. Il mondo non ha forse bisogno di bellezza, intesa nel senso più profondo e trasversale del termine? Noi, nel nostro piccolo, come docenti di Musica siamo impegnati a viverla con il Suono, cercando di condividerla il più possibile con gli studenti e con tutte le persone presenti ai nostri concerti. Buona esperienza!

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA SALA SETTECENTESCA

Sabato 17 maggio, ore 11.00

Una voce di soprano, un clarinetto, un flauto e un pianoforte offrono all'ascolto un trio di M.I. Glinka e alcuni lieder romantici di J. Brahms, G. Fauré, B. Godard e L. Délibes.

CRIPTA DI SAN DOMENICO

Sabato 17 maggio, ore 12.00

Un programma cameristico, dal barocco al novecento, per flauti, clarinetti e violini, con musiche di G.F. Telemann, F. Kuhlau, J. Bodin de Boismortier, F. Poulenc, e di due studentesse di composizione: Francesca Podda e Giulia Piga.

Sabato 17 maggio, ore 17.00

Un duo per flauto e chitarra di F. Molino e musica contemporanea per fisarmonica, di J. Cage, A. Part, T. Hosokawa, con una composizione della studentessa Eleonora Steri.

Domenica 18 maggio, ore 12.00

Un programma tra la fine del '700 e il primo '800: un duo per flauto e chitarra di M. Giuliani e le musiche di G. C. Lidarti, B. H. Crusell, L. Picchianti per flauti, clarinetti e fagotti.

Domenica 18 maggio, ore 17.00

Un concerto per violino e arpa con musiche di M. Tournier, G. Donizetti, B. Andrès, P. Mascagni, G. Vardalle, C. Saint-Saëns.

CATTEDRALE

Domenica 18 maggio, ore 12.45

La maestosità e la ricchezza timbrica dell'organo sinfonico Mascioni della Cattedrale di Cagliari è apprezza-



bile sia nel repertorio solistico sia insieme ai suoni del violino, del flauto e della voce. Musiche di M. E. Bossi, G. F. Händel, J. S. Bach, G. B. Brevi, G. B. Pergolesi, F. Schubert, P. A. Yon.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA, AULA CONSILIARE

Domenica 18 maggio, ore 18.30

Protagonisti gli Strumenti a Percussione, in particolare marimba e tamburo, con musiche di J. S. Bach, G. Kosinski, A. Gomez / M. Rife, R. O'Meara, A. Miyamoto.

MUSEO ETNOGRAFICO REGIONALE COLLEZIONE LUIGI COCCO

Sabato 17 e domenica 18 maggio, ore 12.00

Pratiche musicali di tradizione orale della Sardegna. Esempi a cura degli Studenti e dei Docenti del Corso di Musiche Tradizionali ad indirizzo Etnomusicologico.

Sabato 17 e domenica 18 maggio, ore 19.00

Un omaggio al famoso compositore e didatta sardo Franco Oppo (1935-2016), con l'esecuzione della sua composizione "Variazioni su temi popolari" per launeddas ed elettronica.

PALAZZO SIOTTO

Domenica 18 maggio, ore 19.00

Protagoniste le voci corali, accompagnate dal pianoforte, con l'intimo lirismo di J. Brahms e la brillante modernità di L. Bernstein e J. Hurwitz.

CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE

Sabato 17 maggio, dalle ore 10.00 alle 13.00

Visite guidate all'Organo storico "Agati-Tronci", recentemente restaurato, con esempi musicali.

Sabato 17 maggio, ore 20.00

Concerto di musiche organistiche del '700 e '800 toscano e di A. Corelli con violino

Domenica 18 maggio, dalle ore 10.00 alle ore 17.00

Visite guidate all'Organo storico "Agati-Tronci", recentemente restaurato, con esempi musicali.

CHIESA DEL SANTO SEPOLCRO

Sabato 17 maggio, dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Visite guidate all'Organo storico "Piacentini-Battani", recentemente restaurato, e al clavicembalo, con esempi musicali.

Domenica 18, maggio ore 20.00

"Concerti a due" per organo e clavicembalo

Docenti preparatori

Riccardo Leone, Alessandra Giura Longo, Riccardo Ghiani, Sara Ligas, Luigi Muscio, Claudia Lapolla, Gabriele Marangoni, Francesca Cavallo, Livia Sandra Frau, Roberto Migoni, Francesco Ciminiello, Ettore Carta, Roberto Milleddu, Francesco Marceddu, Alessio Povoio, Christian Cassinelli, Angelo Castaldo, Corrado Lepore, Daniele Ledda, Gigi Oliva, Orlando Mascia, Bruno Camedda.

Ufficio Produzione

Daniela Corrias, Gabriele Marangoni, Roberto Milleddu, Ettore Carta, Francesco Maria Moncher, Mario Carraro, Bruno Ghiglieri, Mario Frezzato

Direttore

Aurora Cogliandro

Presidente

Aldo Accardo

Grazie a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, hanno contribuito a rendere possibile questa manifestazione.



Monumenti in Musica e Spettacolo

SABATO 17 MAGGIO

Area Archeologica di Sant'Eulalia Via del Collegio 2, dalle ore 10.00

Interventi musicali a cura degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado dell'I.C. Monserrato 1-2- La Marmora.

Palazzo Siotto Via dei Genovesi, ore 11.00

Brevi interventi musicali a cura degli del Liceo Artistico Musicale "Foiso Fois".

Cimitero Monumentale di Bonaria Viale Cimitero, ore 16.00

Interventi musicali con repertorio di musica classica a cura degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado 2 "U. Foscolo"

Chiesa di San Michele Via Ospedale 2, ore 17.30

Intervento musicale a cura della A.P.S. In Cordis Jubilo Corale Polifonica.

Palazzo Regio Piazza Palazzo, ore 18.00

Intermezzo musicale a cura del Coro Carrales diretto dal Maestro Giuseppe Altea con brani in italiano e in lingua sarda.

Sa Manifattura, Sala Contemporanea Viale Regina Margherita 33, ore 18.00

Intervento musicale dell'orchestra e coro degli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale "Randaccio-Tuveri-Don Milani-Colombo" di Cagliari

Basilica di San Saturnino Piazza San Cosimo, ore 18.30

Esibizione delle giovani allieve della classe d'arpa della Maestra Tiziana Loi dell'Associazione Musicale Arpeggiando. Verranno proposti brani solistici dai repertori classici della letteratura arpistica e altri in cui sarà proposta musica d'insieme con la formazione Sardinia Suzuki Harp Ensemble che proporrà pezzi della tradizione musicale classica e popolare.

Palazzo del Rettorato Belgrano – Aula Magna Via Università 40, ore 19.00

Intervento musicale a cura dell'Associazione Glee's che eseguirà brani di repertorio popolare sardo e irlandese.

Chiesa di Sant'Agostino Via Baylle 80, ore 19.30

Esibizione musicale con repertorio di musica sacra e profana a cura dell'Associazione Musicale "Nuova Armonia" di Selargius diretto dalla Maestra Valeria Busu.

DOMENICA 18 MAGGIO

Sa Manifattura, Sala Contemporanea Viale Regina Margherita 33, dalle ore 9.00 alle 13.00

Intermezzi musicali delle classi di chitarra, clarinetto, pianoforte e percussioni dell' Istituto Comprensivo Statale "Randaccio-Tuveri-Don Milani-Colombo" di Cagliari.

Palazzo Regio Piazza Palazzo, ore 10.30

Intervento musicale a cura dell'orchestra degli allievi dell' Istituto Comprensivo Statale "Randaccio-Tuveri-Don Milani-Colombo"

Chiesa di Sant'Agostino Via Baylle 80, ore 11.15

Esibizione musicale a cura dell' Associazione Musicale Polifonica Cantores Mundi diretta dal M° Roberto Balistrieri.



Pirri, Palazzo della Municipalità, ore 16.00

Esibizioni musicali a cura degli allievi dei corsi di pianoforte classico e moderno, flauto traverso e chitarra dell'Associazione Culturale Suoni e Voci – Centro Studi Musica e Canto, con brani tratti dal repertorio nazionale ed internazionale dal Rinascimento fino alla musica contemporanea

Chiesa di San Michele

Via Ospedale 2, ore 17.30

Concerto in memoria di Tino Petilli

In ricordo di Tino Petilli, attore e storica voce di Radio Rai Sardegna recentemente scomparso, il concerto propone un suggestivo viaggio musicale attraverso quattro secoli di storia, dal XVII al XX secolo, intrecciando musica sacra, preghiere e tradizioni popolari sarde, offrendo un repertorio di intensa spiritualità ed emozione. Protagonisti della serata, curata dall'Associazione Amici della Musica, sono il soprano Sara Mizzanu, il tenore Carlo Cocco e il pianista Valerio Carta, che interpreteranno celebri pagine di autori come Fauré, Gounod, Franck, Haendel, Verdi, Bach, Stradella e Tosti, accanto a composizioni tradizionali sarde.

Giardini Pubblici

Viale Regina Elena, ore 18.00

L'Associazione ArCoEs presenta ACQUA MINERALE di Achille Campanile a cura del regista Fausto Siddi. Interpretato da Pierpaola De Vita, Teresa Cappai, Massimo Pizzoni. Nella suggestiva cornice dei Giardini Pubblici, viene presentato uno dei classici più esilaranti dell'umorista e drammaturgo Achille Campanile. La storia ruota attorno al dialogo surreale tra una cameriera e una coppia di avventori di un caffè, equivocando sul significato e la comprensione dei termini "minerale" e "naturale", ma in effetti trattando il tema, a lui molto caro, del rispetto dei diritti individuali.

Sa Manifattura, Sala Contemporanea

Viale Regina Margherita 33, ore 18.00

Intervento musicale dell'orchestra e coro degli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale "Randaccio-Tuveri-Don Milani-Colombo" di Cagliari.

Chiesa di Sant'Efisio

Via Sant'Efisio 14, ore 20.00

Intervento musicale a cura dell'Associazione Corale Musicale Note in toga.

Attività per le famiglie

A STAMPACE TUTTO È POSSIBILE!

Urban game nel quartiere di Stampace

Domenica 18 Maggio, ore 10.30

L'Associazione Culturale Marco Polo coinvolgerà il pubblico Cagliaritano in una nuova caccia al tesoro dal titolo "A Stampace tutto è possibile".

"A Stampace tutto è possibile!" Glielo dicevano al commissario Marongiu, ma lui, che ne aveva viste tante nella sua Villanova, non immaginava che trasferendosi a Stampace ne avrebbe viste di tutti i colori! Come il giorno in cui il panettiere Efisio, dal suo laboratorio getta uno sguardo alla chiesa di San Michele e, oh perbacco! – Qualcosa non quadra! LA STATUA DI SAN MICHELE NON C'E' PIU'! Ma come è possibile? È sempre stata

là! Suo bisnonno

Efisio l'ha conosciuta, suo nonno

Efisio pure, suo padre

Efisio anche! Il panettiere,

sconcertato,

ha svegliato tutto

il quartiere urlando:

"D'anti furauuu"

- l'hanno rubato, diceva –

"anti furau santu

Miali!" – "hanno rubato San

Michele!" -. Qualcuno è andato a

buttare giù il parroco dal letto che, disperato, si è subito

recato in commissariato accompagnato dagli anziani del

quartiere. Come urlavano! "Ta bregungia" - "Che Vergogna!" - e poi: "lo lo so chi è stato. Efisio." - "Chi Efisio?"

"Eh, Efisio! Du sciu deu" – "lo so io" – "Ma come si fa

se tutti in questo quartiere si chiamano Efisio?" Sbotta

il commissario Marongiu mettendosi le mani in testa.

"Benvenuto a Stampace", pensa, e si mette subito a lavorare

al caso della statua scomparsa.

La partecipazione è aperta a 20 squadre/gruppi familiari

composti da almeno un adulto e bambini dai 6 ai 10 anni

(max 5 partecipanti per squadra).



Cultura senza barriere

Monumenti Aperti a tutti!

Monumenti Aperti a tutti, con le sue sezioni Cultura senza Barriere nata nel 2003 e Mediazione Culturale nata nel 2009, è un'iniziativa voluta fortemente da Monumenti Aperti prefiggendosi l'obiettivo di facilitare l'accessibilità ai monumenti a coloro che si trovano in condizioni di svantaggio e disabilità temporanea o permanente, e di favorire l'interculturalità. Tutto questo avviene grazie alla preziosa collaborazione di tante associazioni di volontariato insieme ad istituzioni ed enti pubblici e privati che con grande generosità concorrono alla realizzazione di questa importante esperienza che rende ogni anno più democratica la conoscenza del nostro patrimonio culturale.

Cattedrale e Cripta dei Santi SS Martiri, sabato 17 dalle ore 9.00 alle 18.00

Piazza Palazzo, 4/a

Visite guidate alla Cripta a cura della Fondazione ANF-FAS Onlus Cagliari

Palazzo delle Scienze, domenica 18 ore 10.30

Via Ospedale, 72

Visita guidata in LIS cura della Fondazione Istituto dei Sordi di Torino ONLUS

MUACC, domenica 18 ore 12.00

Via Santa Croce, 63

Visita guidata in LIS cura della Fondazione Istituto dei Sordi di Torino ONLUS

Chiesa di San Michele, domenica 18 ore 16.30

Via Ospedale, 2

Visita guidata in LIS cura della Fondazione Istituto dei Sordi di Torino ONLUS

Parco di Molentargius, sabato 17 dalle ore 10.00 alle 12.00

Via la Palma

Visite guidate a cura dell'ABC Sardegna Associazione Bambini Cerebrolesi

Scuola Primaria Santa Caterina, sabato 17 ore 9.00

Via Nicolò Canelles, 1

Visite guidate in LIS e italiano a cura di ENS Sezione Provinciale di Cagliari

Palazzo Regio, sabato 17 ore 11.15

Piazza Palazzo, 2

Visite guidate in LIS e italiano a cura di ENS Sezione Provinciale di Cagliari

Parco Archeologico di Tuvixeddu, sabato 17 e domenica 18 - 9.00-13.00 / 15.00-19.00

Via Falzarego

Gli studenti della For Med dell'Università di Cagliari e i volontari di Migrantour accompagneranno i visitatori stranieri utilizzando le seguenti lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e arabo, descrivendo il sito di Tuvixeddu come un luogo di contaminazione culturale, un crocevia di varie culture e civiltà.



CTM Servizio Amicobus

Il servizio personalizzato di CTM dedicato alle persone con disabilità, che non possono utilizzare il servizio di trasporto pubblico di linea. Per accedere al servizio è necessario accreditarsi al servizio tramite il portale SUS <https://sus.regione.sardegna.it/sus>. Una volta ricevuta l'attestazione da parte della Regione, per usufruire di Amico bus e per accedere al servizio è necessario prenotare al n. verde 800259745 oppure su www.ctmcagliari.it cliccando sul link "Amico bus" servizi a chiamata, compilando il format di prenotazione; la prenotazione dovrà pervenire il giorno prima l'utilizzo del servizio. In occasione di Monumenti Aperti, CTM attiverà Amico bus nelle giornate di sabato 17 maggio, dalle ore 14.00 alle ore 19.00 (con prenotazione fatta il venerdì entro le 13.00) e domenica 18 maggio dalle ore 9.00 alle ore 19.00 (con prenotazione fatta il sabato entro le 10.00), prevedendo come destinazioni i soli monumenti interessati dalla manifestazione.

Maggiori info su www.ctmcagliari.it o chiamando il numero verde 800 259 745.

OPEN STUDIOS 2025

Gli spazi creativi aprono le porte

Cagliari Monumenti Aperti ospita la quarta edizione di Open Studios.

Open Studios è un progetto indipendente e autofinanziato, nato nel 2019 dalla volontà di alcune artiste e artisti, che invita a visitare gli spazi di produzione dell'arte attivi in città, dislocati nei quartieri Marina, Villanova e Castello.

Open Studios è un'iniziativa che, attraverso visite agli studi di artisti che vivono e operano in città, permette di scoprire un itinerario insolito all'interno dell'offerta culturale di Cagliari. Gli artisti aprono i propri spazi ad un pubblico eterogeneo, per creare momenti di dialogo e confronto informale e tracciano una panoramica sulle ricerche artistiche attuali in ambiti diversi: pittura, scultura, grafica, illustrazione, fotografia, video, installazioni, editoria indipendente e ricerche in ambito musicale e sonoro. Il progetto si pone come interfaccia tra la produzione artistica del territorio, i suoi abitanti e gli operatori del settore.

QUARTIERE VILLANOVA

ArteNatura Antonino Pirellas

Sabato ore 15.00 - 19.00

Dalla pittura alla land Art
Via San Giovanni 34

Bottega d'Arte Sara Paravagna

Sabato ore 12.00 - 20.00

In collaborazione con il collettivo_limoni, verranno proposti ritratti dal vero di pose veloci, sia dentro la bottega sia in strada.

Via San Domenico 41

La banca delle idee

Sabato ore 10.00-13.00 / 17.00 - 20.00

Domenica ore 10.00-13.00 / 17.00 - 20.00

Hub creativo e spazio di lavoro condiviso
Via San Domenico 12

Villanova Studio

Sabato ore 16.00 - 20.00

Valentino Congia, Carol Rollo, Simone Deiana. Graphic Design, Illustrazione, Fotografia, Editoria e Workshop
Via San Giacomo 19

Spazio Mesu

Sabato ore 10.00 - 20.00

Bottega di quartiere e ciclofficina
Via San Giacomo 31/35

ITTE studio

Sabato 17 ore 17.00 - 20.00

Chiara Lamieri, Barbara Pirisi, Riccardo Atzeni.
Studio creativo che si occupa di animazione, illustrazione e grafica.

Via San Giacomo 19

MAP Atelier Mariano Chelo

Sabato ore 10.00 - 13.00 / 17.00 - 20.30

Saranno visitabili sia la parte espositiva con i lavori dell'artista, quelli nuovi che convivono con quelli vecchi e raccontano la ricerca e il percorso del pittore. È visitabile anche lo studio dove Chelo lavora.

Via Garibaldi 45 Cagliari

Studio Deposito

Laura Farneti, Alberto Marci, Federico Neeva, Yaprak Kirdok, Gabriele Serrau

Via Lanusei 1

Sabato ore 11.00 - 20.00

QUARTIERE CASTELLO

NEULA - studio d'arte condiviso

Sabato ore 10.00 - 18.00

Domenica ore 10.00 - 18.00

Pittura, scultura, fotografia, disegno, illustrazione, grafica d'arte, installazione.

Veronica Pala - Giulia Casula - Veronica Paretta - Giulia Atzeni

Via San Giuseppe 17

Casa studio Veronica Muntoni

Sabato ore 18.00 - 20.00

Domenica ore 18.00 - 20.00

Esposizione lavori fotografici

Via San Giuseppe 15

QUARTIERE MARINA

Oreari - Iniziativa Editoriale

Sabato ore 10.00 - 13.00 / 15.00 - 20.00

Studio di stampa risograph e casa editrice indipendente; poster, fanzine, stampe, illustrazione e grafica, etc; piattaforma di supporto per l'autopubblicazione.

Piazza Dettori 3

Studio Boreale

Sabato ore 11.00 - 19.00

Studio d'arte visuale e di tatuaggi, contenitore della produzione creativa di Alessio Errante e di La Fille Bertha
Via Barcellona 56

Mostre e iniziative speciali

Consiglio Regionale della Sardegna

Via Roma 25

La sala della Conferenza dei Presidenti di Gruppo ospita in questa edizione di Monumenti Aperti la mostra **I figurini di Mario Sironi** che presenta 8 degli oltre 60 figurini realizzati nel 1933 per i costumi di scena dell'opera "Lucrezia Borgia" di Gaetano Donizetti, acquistati nel 2003 dal Consiglio Regionale. Nato a Sassari nel 1885, Sironi fu pittore, illustratore, grafico, critico d'arte, fondatore di riviste e di giornali e anche scenografo e disegnatore di costumi, grande amante del teatro. I figurini sono per lo più realizzati su carta da spolvero, una carta molto resistente utilizzata ad es. nel disegno tecnico e nel disegno artistico, per le scenografie, per i cartoni di preparazione degli affreschi. Per i disegni sono stati usati matita, matita grassa, tempera, tempera acquerellata, carboncino.

Fondazione di Sardegna

Via San Salvatore da Horta, 2

La raccolta d'arte della Fondazione di Sardegna, costituita progressivamente durante l'intero periodo di vita della Fondazione, attraverso numerosi interventi di acquisizione, è costruita intorno all'idea portante della rappresentazione degli sviluppi dell'arte in Sardegna tra XIX e XX secolo, sino al contemporaneo. Attualmente raccoglie 734 opere di 126 artisti, rappresentativi della produzione artistica regionale a partire dalla seconda metà dell'800 fino ai giorni nostri. In occasione di Monumenti Aperti 2025 si offre alla pubblica fruizione una selezione di **opere di Giuseppe Biasi**, alcune delle quali inedite o poco note al grande pubblico. Si intende offrire una panoramica sulla produzione artistica dell'artista che ha saputo interpretare con sensibilità e maestria la cultura, i paesaggi e i costumi della Sardegna, ma anche le suggestioni del Nord Africa. Nelle opere in mostra, quasi interamente costituite da nuove acquisizioni, sono presenti capolavori riferiti ai temi guida del maestro sassarese: le processioni (tra le quali una davvero imponente, esposta nel 1936 alla Biennale di Venezia), i ritratti di donne del Nord Africa e le viste dei paesi della Sardegna.

MUACC

Via Santa Croce, 63

Carne o Ossa è un progetto fotografico inedito di Alessandro Corsini dedicato al Carnevale barbaricino, osservato da una prospettiva contemporanea, volta a catturarne e valorizzarne i significati identitari e comunitari insieme all'immutato e sempre rinnovato valore estetico. Autore cosmopolita profondamente legato alla Sardegna, dove ricerca e ritrova le proprie radici in connessione col mondo globale, Corsini presenta in mostra una selezione degli oltre duemila scatti recentemente realizzati lungo un percorso che lo ha condotto all'incontro con le tradizioni di Mamoiada, Orotelli, Ottana, Gairo, Orani, Neoneli, Austis, Ovodda, Olzai, Ortueri, Sorgono. Ne derivano immagini che sanno cogliere la straordinaria perizia artigianale e la simbologia delle maschere, la forza dei gesti, a volte cruenti, a volte profondamente familiari e intimi, che compongono la ritualità collettiva. Carne o Ossa contiene l'umano e il ferino, la morte e la rinascita, il succedersi delle stagioni, le transizioni, l'eterno divenire dello stare insieme.



Museo Etnografico Regionale

Collezione Luigi Cocco Piazza Arsenale

Suoni di Festa. Gli strumenti musicali della Collezione Don Dore, a cura di Marco Lutz. La mostra nasce per valorizzare una selezione di strumenti musicali della Collezione Don Giovanni Dore - sacerdote, etnologo e grande raccoglitore di cultura materiale e si inserisce nel contesto dei festeggiamenti per Sant'Efisio, la più importante ricorrenza devozionale della Sardegna.



Gli ori della devozione nella "collezione Luigi Cocco".

La mostra esplora l'universo della gioielleria sacra e devozionale in Sardegna, presentando una selezione dei pezzi più preziosi e significativi della Collezione Regionale Luigi Cocco. Attraverso un percorso espositivo di alto valore storico e antropologico, i visitatori potranno immergersi nella cultura dell'ornamento religioso sardo, che coniuga arte orafa, identità collettiva e pratiche di devozione popolare.

Pharos di Paulina Herrera Letelier, curato dal Direttore del Polo museale dell'Istituto Efisio Carbone, si sviluppa a partire da una ricerca sul paesaggio costiero del Mediterraneo, in particolare sui fari e le lanterne marittime come elementi architettonici e simbolici. I tappeti, frutto della collaborazione con il prestigioso laboratorio Mariantonia Urru di Samugheo, sono vere e proprie mappe tessili, dove il disegno si fa ritmo, il ritmo si fa luce, e la luce diventa racconto. La mostra è parte del progetto "HANGING - SOSPESI: Tappeti e arazzi nel pensiero e nelle mani di artigiani, artisti e designer" che prevede un ciclo di mostre personali di designer e artisti/e in collaborazione con artigiani/e, cooperative tessili territoriali.

Palazzo delle Scienze Via Ospedale, 72

La scienziata del giorno, mostra curata dall'Associazione *ScienzaSocietàScienza* con la collaborazione dell'Università degli Studi di Cagliari e degli studenti del Liceo Pacinotti.

In tutti i campi la storia delle donne nella cultura e nella vita civile è una storia di emarginazione e ancora oggi, in Italia e nel mondo, la parità di genere, fortemente condizionata dagli stereotipi, stenta a farsi strada. Saranno presentate 12 scienziate e di ciascuna saranno messe in luce le difficoltà incontrate per motivazioni di genere e superate con orgoglio e determinazione. L'obiettivo è quello di far conoscere figure femminili che

siano di riferimento per i giovani e si propongano come esempi di donne che si sono distinte in campo scientifico e che, grazie al loro ingegno e alle loro ricerche hanno raggiunto risultati di primissimo livello in campo scientifico e diverse hanno ricevuto il Premio Nobel. Le scienziate sono state selezionate in base ai loro contributi in Fisica, Chimica e Medicina, ai loro paesi di nascita alternando il passato con l'attualissimo presente. Per ogni scienziata è stato preparato un poster (roll-up) con la foto e una brevissima biografia.

Chiesa Cristiana Evangelica Battista Viale Regina Margherita, 54 Sabato dalle ore 10.00

Biblioteca di Cultura e Storia del Protestantismo
Una "vocazione culturale" è la motivazione iniziale della nascita della biblioteca, un modo della comunità cristiana evangelica per agire nel territorio in cui opera. Un luogo laico e non confessionale, che afferma il proprio sistema di valori, ma non pretende di essere onnicomprensivo. Che, viceversa, vuole stimolare la riflessione e lo spirito di indagine all'interno di convinzioni culturali consolidate nei discorsi religiosi. La Biblioteca offre un patrimonio librario di circa 2500 volumi dedicati, tra gli altri, a categorie come Antico e Nuovo Testamento, Battismo, Cattolicesimo, Ecumenismo, Fede ed esperienza, Filosofia, Protestantismo, Teologia cristiana e società, Teologia sistematica, Testi biblici, Altre religioni.

Giardini Pubblici Viale Regina Elena

Sabato 17 e domenica 18, dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00 (inizio ogni ora).

La Fondazione Claudio Pulli, in collaborazione con l'associazione ACUAS (Associazione Culturale Umanitaria Arte e Solidarietà), propone una serie di laboratori artistici sulla lavorazione dell'argilla e altre arti del modellato.

Sabato 17 alle ore 17.00, è prevista una masterclass esclusiva sulla ceramica condotta dai Maestri Giovanni e Roberto Pulli, eredi e promotori della tradizione artistica del Maestro Claudio Pulli. L'iniziativa è rivolta ad un pubblico di tutte le età in un'esperienza creativa, immersiva e accessibile, nel cuore verde della città.

Museo delle Ferrovie dello Stato Stazione di Cagliari, binario n. 8 Via Sassari 24 (stazione FS) Domenica 18 dalle 9.30 alle 18.30

L'associazione Sarda Treni Storici Sardegnavapore, in collaborazione con Fondazione Ferrovie dello Stato,



esporrà il treno storico costituito dalla locomotiva diesel D443-2002, tre carrozze "terrazzini" degli anni '30 e il bagagliaio postale UIZ-1470 degli anni '50.

Orto dei Cappuccini

Viale Merello

Domenica 18 dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 20.00

Karales Romana. Rievocazione storica romana a cura dell'Associazione Memoriae milites. Verranno simulate esercitazioni militari ma anche scene di vita privata come il matrimonio in epoca romana.

Parco Archeologico di Tuvixeddu

Via Falzarego

Sabato e domenica, dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

In occasione della manifestazione verrà realizzato l'allestimento di una tomba punica, con la riproduzione di un corredo funerario, dove lo spirito di una donna racconterà il culto dei morti.

Mostre e iniziative speciali PIRRI

Mastr'e linna Laboratorio

Via dei Doria, 17

All'interno di una casa campidanese risalente all'Ottocento, nel cuore di Pirri, vivono e lavorano l'artista del legno Giorgio Puddu e suo figlio Antonello. La dimora, ancora oggi autentica e ricca di fascino, ospita il laboratorio in cui padre e figlio portano avanti la tradizione della lavorazione del legno. Qui i visitatori potranno ammirare una mostra dedicata alle opere di Giorgio Puddu, maestro artigiano e scultore del legno, che da anni trasforma con passione e abilità questo materiale in opere uniche.

S'aposenteddu (Ex Casa Fanti)

Via Enrico Toti, 51

Domenica, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

L'Associazione Culturale Symponia dal 2013 promuove la tradizione musicale e folklorica sarda. Nella cornice di S'Aposenteddu i visitatori potranno partecipare ai laboratori sulle launeddas che includono un *excursus* storico, l'analisi organologica, la tecnica della respirazione circolare, la costruzione dello strumento e dimostrazioni esecutive. Durante gli incontri sono presentati anche altri strumenti tradizionali sardi.

Palazzo Civico della Municipalità

Via Riva Villasanta, 35

Nel Palazzo Civico della Municipalità sono allestite tre mostre: la prima di foto d'epoca originali di scorci e scene di vita quotidiana pirresi, provenienti dalle scuole Marcello Serra e Giacomo Leopardi; per l'occasione le alunne e gli alunni esporranno anche alcune loro incisioni artistiche. La seconda esposizione presenta le stampe scaturite dalla sessione fotografica effettuata dalla fotografa Sara Argiolas nelle classi dell'Istituto Comprensivo Pirri 1 e 2, durante il progetto di inclusione con pet therapy intitolato Animal Educando, promosso dalla coop sociale Killia. Il terzo allestimento prevede una monografia del fotografo Roberto Graffi intitolata *Il ladro*, esito di alcuni "appostamenti" svolti nei quartieri di Pirri.



Trentapiedi dei Monumenti.

Su Siccu: approdi culturali da scoprire nel lungomare di Cagliari

A cura di Vestigia-Laboratorio di didattica e comunicazione dei beni culturali dell'Università di Cagliari.

Anche quest'anno, l'Università di Cagliari propone con il suo "Trentapiedi dei Monumenti" un itinerario pedonale a tappe alla scoperta di uno dei luoghi più vivaci di Cagliari, il lungomare di *Su Siccu*, riva urbana ricca di storie e di incontri che hanno forgiato l'identità cagliaritana.

Il convoglio pedonale orientato alla condivisione culturale condurrà i passeggeri in un percorso che unisce spazi della cultura e della condivisione a panorami e scorci sorprendenti. Il convoglio del "Trentapiedi", dotato di Capotreno e Locomotore umano, partirà dal Capolinea e si svilupperà in un circuito costituito da 9 tappe, segnalando punti di interesse, monumenti, luoghi di storia e di arte.



Sabato 17 e domenica 18 maggio: la prima partenza è prevista alle ore 10.00 e poi ogni 45 minuti.

Capolinea: Corso Colombo-Calata Mercedari (fronte Piazza Centomila)

Durata: 60 minuti circa

Si consiglia un abbigliamento comodo.

Archeotour: area scavi archeologici Colle Sant'Elia

A cura del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali di UniCa che, in collaborazione con il Comune di Cagliari e il supporto del Comando della Marina Militare di Cagliari, conduce dal 2002, in regime di Concessione di ricerche e scavi, le indagini archeologiche sul Capo Sant'Elia.

Il colle calcareo di Sant'Elia, popolarmente chiamato "la Sella del Diavolo", è un lungo promontorio che si inoltra



nel mare e rappresenta l'ingresso a Cagliari. Popolato sin da età preistorica, circa ottomila anni fa, conserva le testimonianze delle fasi di vita di Cagliari, dagli abitati preistorici alle domus de janas, alle cisterne del tempio di Astarte, alla chiesa di Sant'Elia al Monte passando per le torri, medievale della Lanterna o di Sant'Elia, spagnola del Poetto, fino ai moderni fortini militari della Seconda Guerra Mondiale.

L'itinerario che si svolgerà sotto forma di racconto degli 8000 anni di storia che hanno interessato il Capo Sant'Elia, si articolerà in **quattro appuntamenti** curati dagli archeologi impegnati nelle indagini archeologiche:

Sabato 17 maggio – ore 10.00 e ore 17.00

Domenica 18 maggio – ore 10.00 e ore 17.00

Partenza: Calamosca

Durata: 1.30 circa

Si consiglia un abbigliamento comodo, cappello per il sole e bottiglietta d'acqua

GeoTour. Viaggio nei tempi geologici e paleontologici di Cagliari

Il GeoTour ha lo scopo di accompagnare il visitatore in un viaggio alla scoperta della "Cagliari" più antica, andando ad esaminare in maniera diretta alcuni degli aspetti geologici e paleontologici osservabili grazie agli affioramenti rocciosi presenti nell'area urbana e nelle rocce utilizzate per la costruzione di alcuni edifici storici.

Il percorso si sviluppa nell'area compresa tra Castello, Giardini Pubblici e Buoncammino.

Sabato 17 e domenica 18 maggio: partenza ore 9.00, ore 11.00, ore 15.00 e ore 17.00.

Durata: circa 1h e 30 min.

Partenza: Cittadella dei Musei (si prega di presentarsi almeno 10 minuti prima dell'orario di partenza del tour). Non adatto a chi ha problemi di deambulazione, si consiglia di indossare scarpe comode.

Itinerario Mural Tour Sant'Elia

A cura dell'Associazione Culturale Asteras

L'itinerario Mural Tour Sant'Elia comprende la visita a sette opere murali realizzate per Cagliari Urbanfest dal 2022 al 2024.

Sabato 17 e domenica 18 maggio, ore 10.00, ore 12.00, ore 16.30 e ore 18.30

Partenza e arrivo in piazza Giovanni da Verrazzano

Durata del percorso: 1 ora e mezzo

Itinerario toponomastica femminile quartiere di Castello

A cura dell'Istituto Comprensivo Santa Caterina plesso centrale.

L'Istituto Comprensivo Santa Caterina promuove da circa un decennio il progetto di Toponomastica femminile. In occasione di Monumenti Aperti 2025 propone un itinerario guidato fra le vie del quartiere storico di Castello alla scoperta delle vie, delle piazze e dei monumenti dedicati a figure femminili di ogni tempo. In ogni tappa gli alunni e le alunne racconteranno la storia delle intitolazioni e delle figure femminili, mettendo in rilievo il loro valore, culturale, sociale, artistico e identitario.

Sabato 17 e domenica 18 maggio, ore 9.00, ore 10.30, ore 12.00, ore 16.00, ore 17.30 e ore 19.00

Partenza Scuola Primaria Santa Caterina

Durata del percorso: 40 minuti circa

SPAZI DI POSSIBILITÀ

Nel 2025 Monumenti Aperti torna alla sua stagione primaverile e lo fa con un tema ambizioso: dove è tutto possibile. Non a caso quest'anno la manifestazione, nata a Cagliari ventinove anni fa, diventa nazionale, affermandosi come un riconosciuto momento di arricchimento sociale e culturale.

L'edizione di Cagliari resta sempre centrale, con l'apertura – spesso straordinaria – di decine e decine di monumenti.

Vi invitiamo a viverla quest'anno in maniera differente da come l'avete sempre vissuta, cogliendo possibilità inaspettate.

Per esempio: chi ha sempre visitato unicamente il centro storico può decidere di dedicarsi interamente alle periferie; chi si è sempre mosso in macchina può decidere di farlo a piedi, in bicicletta o in bus; chi volesse può tuffarsi nell'esperienza delle tante iniziative culturali che costellano il nostro programma (concerti, spettacoli, itinerari, urban game e così via).

Insomma, il nostro invito, quest'anno, è quello di vivere la manifestazione fuori dall'ordinario.

Considerate perciò la suddivisione geografica che seguirà come una semplice facilitazione al fine di organizzare, al meglio, la vostra personale esperienza di visita.



DELLA ROCCA E DEI SUOI SECOLI

CASTELLO



CASTELLO



Inquadra il codice QR con il tuo smartphone per l'accesso rapido alla mappa digitale.

Arroccato su un colle calcareo, il **Castello** ha rappresentato per secoli il cuore della dominazione dell'intera Isola. Il suo ruolo amministrativo e di irradiazione culturale ne ha fatto il sito prescelto per i monumenti più importanti: dalla Cattedrale al Palazzo Regio, sino alla sede storica dell'Università. Ma Castello non è solo un luogo del passato: la sua centralità è oggi tenuta viva da importanti istituzioni che negli ultimi decenni ci hanno regalato nuovi luoghi di fruizione culturale. Le collezioni dell'Università, per esempio, che spaziano dall'archeologia all'etnografia, dalla ceroplastica all'arte contemporanea. A tal proposito vi segnaliamo il museo delle Cere Anatomiche Clemente Susini: una delle collezioni di cere anatomiche più antiche e interessanti d'Italia. Ad anticipare la sala del museo troverete la nuova esposizione delle collezioni archeologiche e litiche dell'Università, ospitate nel suggestivo spazio addossato all'antico bastione del viceré Dusay. Anche il MUACC (Museo Universitario delle Arti e delle Culture Contemporanee), aperto nel 2021, offre una nuova prospettiva, portando tra le sue mura secolari un rinnovato dialogo con l'arte. C'è davvero l'imbarazzo della scelta se volete passare una giornata di Monumenti Aperti sul colle di Castello.

Ma vi diamo anche un altro suggerimento: il quartiere, con le sue splendide vedute, è anche un punto di osservazione privilegiato sulla città. Dopo aver visitato i siti aperti che più destano il vostro interesse, potrete decidere di affacciarvi da una delle sue terrazze e scegliere dall'alto la vostra prossima tappa: andrete verso i quartieri storici bassi o vi spingerete verso il mare e le periferie? Qualsiasi scelta facciate, Cagliari vi aspetta con mille tesori da scoprire.

Casa Massonica

Piazza Indipendenza, 1

sab
15.00
20.00

dom
09.00
20.00



1



L'edificio, nella sua conformazione attuale, era stato costruito dalla famiglia Sanjust di Teulada, e venne acquistato nell'anno 1990 per conto del Grande Oriente d'Italia come sede idonea ad ospitare le Logge Massoniche cittadine. In origine sulla sua area di pertinenza sorgeva il convento Benedettino di Nostra Signora di Montserrat, ma nel corso dei secoli l'edificio originale subì varie trasformazioni. Per ricordarne alcune, sotto Filippo IV divenne la prima sede dell'Università Cagliari-tana. In seguito nel Settecento, trasformato e adattato, ospitò una caserma con le annesse scuderie, quindi in una delle sue grandi sale trovò collocazione un teatro pubblico cittadino, con il nome di Teatro Baccarini. Nel 1852, per il crollo di alcune volte, la costruzione fu definitivamente abbandonata e acquistata per la trasformazione in un nuovo Palazzo Nobile. Al suo interno, dislocati su due piani, si trovano dei grandi saloni collegati da un antico e pregevole scalone che dipartendo dall'ingresso principale completa il carattere stilistico monumentale dell'intero corpo di fabbrica.

Visite guidate a cura di:
Grande Oriente d'Italia, Cagliari

Cattedrale e Cripta dei SS Martiri

Piazza Palazzo, 4/a

sab
09.00
18.00

dom
09.00
18.00



2



La Chiesa intitolata a Santa Maria venne elevata a Cattedrale della città dopo la conquista e il successivo abbandono di S. Igia nel 1258. Dell'impianto medioevale originario permangono soltanto il campanile a sezione quadrata, i bracci del transetto, con le due porte laterali di schema romanico, e la cosiddetta "cappella pisana", dedicata al Sacro Cuore e posta a sinistra del presbiterio quadrangolare. La prima trasformazione della Cattedrale avvenne tra il 1664 ed il 1674 ad opera dell'arch. genovese Domenico Spotorno, che rifecce completamente l'interno ampliandone la superficie. Nel 1702 la facciata venne adattata al gusto barocco dell'epoca. Nel 1930, infine, ad opera dell'arch. Francesco Giarrizzo, la chiesa acquisì l'attuale nuova facciata neoromanica, realizzata in pietra calcarea, in sostituzione di quella barocca in marmo, già demolita nel 1902-1903. Sotto il presbiterio della Cattedrale, l'arcivescovo Francisco Desquivel fece costruire nel 1618 una cripta-santuario per custodire le reliquie dei numerosi martiri cagliaritari riportate in luce a partire dal 1614.

Visite guidate a cura di:
Direzione Didattica San Giovanni Bosco
Fondazione Anffas Onlus Cagliari
(visite sospese durante la messa)

Monumenti in Musica: Domenica, ore 12.45

Chiesa dei SS. Lorenzo e Pancrazio

Via SS. Lorenzo e Pancrazio

sab
9.00 15.00
13.00 18.30

dom
9.00 15.00
13.00 18.30

3

L'edificio, documentato dalla seconda metà del XIII secolo, era un tempo dedicato a San Pancrazio. L'importanza della chiesa in età medievale è confermata dal fatto che essa diede il nome ad una delle tre porte del vicino Castello di Castro, fondato dai Pisani attorno al 1215, e alla sovrastante torre che dal primo Trecento svetta sulla città cresciuta attorno all'insediamento medievale. A partire dalla fine del XVI secolo, il luogo di culto visse un lungo periodo di rinnovamento. La venerazione per la Madonna del Buen Camino determinò l'accostamento della dedica alla Vergine a quella originaria al martire Pancrazio e nel Settecento, in età sabauda, venne intitolata al martire Lorenzo, odierno contitolare dell'aula. La fabbrica romanica, realizzata in conci calcarei, presenta la caratteristica pianta a due navate divise da arcate su colonne e volte a botte con sottarchi, tutti elementi tipici delle architetture medievali dei monaci vittorini di Marsiglia risalenti al primo quarto del XII secolo. Tra il Seicento e il Settecento si cercò di omologare l'edificio allo schema planimetrico che prevedeva una sola navata e cappelle laterali, largamente diffuso dopo il Concilio di Trento. Nel settecento venne demolita l'antica facciata, della quale restano i conci d'imposta del campanile a vela, e costruita



l'attuale con l'atrio porticato, vennero aperte le cappelle laterali ed eliminate le due absidi semicirculari.

Visite guidate a cura di:
Iss Scano Bacaredda

Chiesa di Santa Lucia

Via Pietro Martini, 13

sab
09.30 15.30
13.00 19.00

dom
09.30
13.00

4

La Chiesa di Santa Lucia appartiene al patrimonio immobiliare della Fondazione Umberto e Margherita, nata dalla trasformazione dell'Asilo Istituto Umberto e Margherita. L'Asilo vide i suoi primi albori alla fine dell'Ottocento, quando Monsignor Prinetti acquistò l'immobile che ospitava nel 1600 il convento di Clausura delle Clarisse. Il convento si prendeva cura in modo particolare dell'educazione e della formazione delle giovani donne della nobiltà cagliaritano. La vera evoluzione sociale avvenne nel 1888 quando, sotto la pressione di un "comitato di quartiere" venne fondato l'Asilo, con la denominazione ancora oggi presente: Umberto e Margherita. Esso era destinato all'istruzione dei bambini poveri di Castello. La chiesa, in stile gotico aragonese, ha un primo impianto risalente al 1539; essa ha sempre vissuto una perfetta simbiosi con le attività ospitate dal resto della struttura; così, oggi la Scuola Primaria Umberto e Margherita, operante all'interno della struttura, con i suoi piccoli allievi si prende cura del Monumento.



Visite guidate a cura di:
Fondazione Umberto e Margherita, Scuola Primaria Paritaria

Collezione Piloni

Via Università, 32/a

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00

5



La raccolta, che comprende oltre novecento oggetti, costituisce una ricca collezione di opere d'arte e di artigianato sardo, riunite in lunghi anni di ricerca da Luigi Piloni, uomo di cultura e appassionato ricercatore, che la donò all'Università degli Studi di Cagliari nel 1980. Si articola in cinque sezioni comprendenti dipinti, tra cui spiccano, fra le altre, le tele del pittore stampacino Antioco Mainas, di Giovanni Marghinotti e dei principali artisti sardi del primo novecento. La sezione dedicata alle carte geografiche e piante di città costituisce un fondamentale apporto agli studi della cartografia in Sardegna. La sezione delle stampe, disegni, acquerelli e tempere ospita numerosi oggetti di diverse tipologie: effigi di personaggi storici, costumi sardi, iconografia religiosa, vedute della Sardegna. Infine vi sono i tappeti sardi e l'argenteria da abbigliamento, preziosi e rari esempi del migliore artigianato sardo, i più antichi risalenti alla seconda metà del '700.

Visite guidate a cura di:
Istituto Comprensivo Assemini 2



Cittadella dei Musei Collezioni archeologiche Università

Piazza Arsenale, 1

sab
10.00
18.00

dom
10.00
18.00

6

Tra il patrimonio culturale dell'Università di Cagliari spiccano due collezioni archeologiche, strumenti indispensabili alle attività integrative tecnico-didattiche di laboratorio volte alla formazione di base e al profilo professionale dei futuri archeologi.

La prima, **Le Collezioni litiche preistoriche**, costituita a opera del prof. Enrico Atzeni, comprende oggetti di età preistorica e protostorica raccolti nei terreni arativi delle pianure campidanesi. Essa si caratterizza per un vasto assortimento di armi e di manufatti in pietra scheggiata e levigata, per lo più in ossidiana e selce e, da altri oggetti in rocce dure del tipo delle "pietre verdi", in basalto, andesite, porfirite, granito ecc. Un ulteriore lotto di materiali è costituito da strumenti dell'antica età della pietra, in particolare poliedri e bifacciali di provenienza africana e mediterranea recuperati occasionalmente da collezionisti privati e negozi antiquari nazionali.

La seconda, la **Collezione Archeologica "Evan Gorga"** conta 146 vasi esemplificativi di buona parte delle produzioni ceramiche dell'Italia antica, a partire dalla metà del II millennio a.C. alla fine del II secolo d.C. I recipienti fanno parte di una più vasta raccolta di circa 40.000 reperti costituita dal cantante lirico Evangelista Gennaro Gorga, noto per essere stato il primo interprete del personaggio di Rodolfo nella Bohème di Puccini. La collezione comprende anche alcuni falsi, fatto consueto in questo tipo di raccolte. In questa edizione di Monumenti Aperti 2025, le due Collezioni saranno esposte nella nuova sede al primo piano della Sala Mostre della Cittadella dei Musei.



Visite guidate a cura di:
Liceo Classico "G. M. Dettori",
Studenti dei corsi di laurea triennale in "Beni Culturali e Spettacolo", magistrale in "Archeologia", "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali".

MUACC - Museo Universitario delle Arti e delle Culture Contemporanee

Via Santa Croce, 63

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00



7



Il MUACC è un'istituzione culturale dell'Università di Cagliari. Il nucleo storico della collezione comprende le opere raccolte dallo storico dell'arte Corrado Maltese. Gli spazi espositivi del Museo occupano il piano terra e il primo piano del Palazzo dei Marchesi di Quirra, denominato anche Palazzo Nieddu o Palazzo

Cugia. Le notizie più antiche riguardanti l'edificio risalgono al 1598, secondo un documento dell'Archivio di Stato di Cagliari. Nei secoli il palazzo subì diversi cambi di proprietà e rifacimenti. La sua conformazione attuale risale alla seconda metà del Settecento. L'ala settentrionale fu acquisita e restaurata dall'Università di Cagliari. Attualmente sono allestite negli spazi del Museo le opere donate da Italo Antico, protagonista del rinnovamento artistico in Sardegna nel secondo Novecento. Grazie all'impegno dell'Ateneo per la loro piena valorizzazione, le opere conservate costituiscono ad oggi una grande ricchezza a disposizione della collettività.

Visite guidate a cura di:
Liceo Classico "G. M. Dettori"

Museo delle cere anatomiche di Clemente Susini

Piazza Arsenale, 1

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00



8

Le cere anatomiche nascono in seguito al viaggio di studio a Firenze compiuto da Francesco Antonio Boi, docente di Anatomia Umana dell'Università di Cagliari. Furono modellate da Clemente Susini tra il 1803 e il 1805 nel laboratorio di ceroplastica del Museo della Specola di Firenze. Esse furono acquistate dal viceré Carlo Felice per il Museo di Antichità e Storia Naturale. Nel 1858, quando il museo fu trasferito nel palazzo dell'Università, le cere furono separate come "Gabinetto Anatomico" e affidate alla custodia del docente di Anatomia. Nel 1923 furono trasportate nella vecchia sede dell'Istituto di Anatomia. Dal 1991, per iniziativa del professor Alessandro Riva, le cere sono esposte nella sala pentagonale della Cittadella dei Musei. L'originale collezione comprende una raccolta di 23 modelli anatomici in cera policroma, ottenuti da calchi in gesso di reperti anatomici, che riproducono minuziosamente, in sezione, le diverse parti del corpo umano, sia maschile che femminile.



Visite guidate a cura di:
Liceo Scientifico "A. Pacinotti"



Museo d'Arte Siamese "Stefano Cardu"

Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00



9



La storia del Museo ebbe inizio il 22 luglio 1914, quando il collezionista cagliaritano Stefano Cardu offrì in dono alla città di Cagliari alcuni oggetti d'arte e armi orientali, raccolti durante la sua permanenza nel Siam. Nel 1918 la sala del nuovo Palazzo Civico, ospitante la collezione, fu aperta al pubblico e il ricavato dei biglietti d'ingresso, per volere del donatore, venne devoluto agli orfani di guerra. Dopo diverse vicissitudini, nel 1923 il Comune di Cagliari diventò proprietario di tutta la collezione, oggi esposta nelle sale della Cittadella dei Musei. Nell'attuale allestimento il museo presenta una notevole varietà di pezzi artistici di origine e di culture asiatiche differenti. Tuttavia, è denominato "Museo d'Arte Siamese" poiché la parte preponderante degli oggetti è di tale provenienza. Un'importante sezione del Museo è dedicata alle armi, principalmente pezzi di lusso realizzati con abbondante uso d'argento, destinate quasi esclusivamente alla parata.

Visite guidate a cura di:

Liceo delle Scienze Umane Niccolò Tommaseo

Museo Etnografico Regionale Collezione Luigi Cocco

Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1

sab
9.00
13.00

15.00
19.00

dom
9.00
13.00

15.00
19.00



10



La collezione regionale è costituita da circa 2000 oggetti relativi alla cultura popolare della Sardegna, risalenti alla seconda metà dell'800 e al primo cinquantennio del '900. Comprende 731 manufatti tessili e 1266 gioielli, un modesto numero di utensili, mobili e lavori di intaglio. Prende il nome dal magistrato Luigi Cocco, che dagli anni '20 del '900 fino agli ultimi giorni della sua vita si dedicò alla raccolta di oggetti d'arte popolare della Sardegna. Nel 1937 una parte della collezione fu presentata in esposizioni di etnografia della Sardegna. Nel 1948 la collezione, con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, è stata notificata come "complesso di eccezionale interesse artistico e storico". A seguito della L.R. 18/1954 fu acquistata dalla Regione Sardegna. Dal 2010 è ospitata in via permanente nella Cittadella dei musei, in una sede "adeguata all'importanza della raccolta e degna del decoro e della nobiltà della città di Cagliari."

Visite guidate a cura di:

Liceo Classico "G. Siotto Pintor"



**Monumenti in Musica: Sabato, ore 12.00 e ore 19.00
Domenica, ore 12.00 e ore 19.00**

Palazzo Belgrano

Archivio Storico dell'Ateneo

Via Università, 40

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00



11



L'Università degli Studi fu istituita nel 1626 durante il regno di Filippo IV, re di Spagna. Nel 1764 l'ingegnere militare Saverio Belgrano di Famolasco elaborò il progetto per sistemare in un unico complesso il palazzo dell'Università, il Seminario Tridentino e il Teatro, quest'ultimo mai realizzato. Si tratta di uno dei più importanti edifici costruiti dall'amministrazione sabauda nel Settecento nell'Isola e si lega al programma illuministico di Carlo Emanuele III. L'ampio portale in

pietra si apre sull'atrio, dal quale si accede al cortile centrale a pianta quadrata. Una doppia scala simmetrica dal cortile porta al bastione retrostante, mentre una semplice scala laterale conduce ai piani superiori dove si trovano l'aula magna con soffitto a cassettoni e interessanti dipinti alle pareti, e le sale del rettorato. Nell'aula magna si trovano il bassorilievo settecentesco raffigurante Carlo Emanuele III, il gonfalone ufficiale dell'Università con lo stemma e due grandi tele di Filippo Figari (Il mito di Prometeo, Sardegna Industrie, 1925). Al piano terra, nella sala destinata in origine " per vestirsi li signori professori ", è situato l'Archivio Storico. Abbellito da pitture raffiguranti Minerva e l'allegoria dei Collegi storici (Medicina, Leggi, Filosofia e Belle Arti, Teologia), l'Archivio conserva prevalentemente i documenti prodotti e ricevuti dall'Ateneo a partire dalla riforma sabauda.



Visite guidate a cura di:

Istituto Professionale per i Servizi Sociali "S. Pertini"

Monumenti in Musica: Sabato, ore 19.00

Palazzo Regio

Piazza Palazzo, 2

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00



12



L'aspetto attuale del Palazzo Regio è il risultato di trasformazioni e adattamenti avvenuti nel corso di diversi secoli. Già a partire dalla prima metà del sec. XIV il luogo, a strapiombo sulle

rocce del colle di Castello, fu sede della residenza vicereale di Catalani e Aragonesi, alla quale si aggiunsero via via anche gli uffici amministrativi e politici. L'intervento più importante è dovuto ai Savoia e comincia intorno al 1729-30 ad opera degli ingegneri militari piemontesi. A tale momento si fa risalire la facciata odierna. Tra il 1779 e il 1815 il Palazzo ospitò la corte sabauda, "esule" da Torino per l'occupazione francese. Dopo la "fusione perfetta" della Sardegna con gli Stati di Terraferma (1847), l'edificio perse la sua destinazione originaria fino a che fu acquisito dalla Amministrazione Provinciale (1885) che continuò le trasformazioni. Nell'edificio figura anche la quadreria con i ritratti dei viceré, interessanti dal punto di vista storico più che da quello artistico.

Nel Palazzo si potrà visitare anche l'appartamento di Maria Cristina, normalmente non aperto al pubblico, realizzato ai primi dell'800 in occasione della nascita della principessa. Nella camera da letto e nella sala attigua (sala rossa) si potranno ammirare le pregiate tappezzerie francesi originali, in seta con fondo in raso rosso e decorazioni floreali e il parquet in noce, anch'esso originale.



Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo "Randaccio, Tuveri, Don Milani"

Istituto di Istruzione Superiore "De Sanctis Deledda"

Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon - Delegazione di Cagliari

Lions International Genuri

Monumenti in Musica: Sabato, ore 18.00

Domenica, ore 10.30

Palazzo Siotto

Via dei Genovesi, 114

sab
15.00
20.00

dom
10.00 15.00
13.00 18.00



13



Il palazzo ospita la Fondazione Giuseppe Siotto, nata nel 1990 per promuovere lo studio della storia sarda. Costruito nel 1850, è stato ristrutturato nel 1927 dall'Ing. Giacomo Crespi. Ha tre facciate, la più rilevante su via dei Genovesi, con un portale sormontato da un balcone. Il palazzo accorpa dieci unità immobiliari, ma la Fondazione occupa solo il piano nobile, arredato con mobili di Giuseppe Manno, storico autore della "Storia della Sardegna". La Fondazione custodisce importanti fondi librari, con volumi anche del '500, e opere di artisti come Marghinotti, Figari e Morgari. Noto il fondo archivistico, che include l'Azienda agraria "Casa Siotto", tra le più importanti dell'isola tra Ottocento e Novecento, e una collezione fotografica d'epoca. Dal 1999 custodisce la raccolta di armi del Generale Luigi Accardo. Recenti lavori hanno portato alla scoperta di una cisterna medievale, forse ampliamento di una romana, nel basamento del palazzo.

Visite guidate a cura di:

Liceo Artistico e Musicale "F. Fois"

Monumenti in Musica: Sabato, ore 11.00
Domenica, ore 19.00



Pozzo di San Pancrazio

Piazza Indipendenza

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00

14

Come testimoniato da un'iscrizione oramai andata persa, il pozzo di San Pancrazio fu realizzato, nel 1235, al centro dell'attuale piazza Indipendenza, nel quartiere di Castello, per garantire l'approvvigionamento idrico della roccaforte. Oggigiorno il pozzo non è più visibile dai passanti poiché nella prima metà dell'800, l'imboccatura del pozzo fu abbassata al di sotto del piano stradale e, congiuntamente, vennero trasferiti nel sottosuolo tutti i servizi pertinenti, come la noria per attingere l'acqua ed i ricoveri per gli animali ad essa addetti. Venne quindi realizzata anche una galleria, scavata nella roccia e con la volta in muratura, per consentire l'accesso al pozzo ed il transito degli animali fino alla noria. Attualmente il pozzo è ancora visitabile tramite questa galleria, il cui ingresso è posto in prossimità del vecchio Museo Archeologico Nazionale. Al visitatore che vi accede si presenta subito, sulla sinistra, un ampliamento voltato con un pilastro centrale che doveva servire come alloggio per gli animali



della noria. Da qui si sviluppa la galleria, lunga circa 30 metri, che conduce fino al pozzo; questo si presenta coperto da una volta in mattoni, munita di due aperture per il funzionamento della noria, della quale rimangono ora solo poche tracce.

Visite guidate a cura di:

Gruppo Speleologico Archeologico Giovanni Spano



Scuola Primaria Santa Caterina

Via Nicolò Canelles, 1

sab	dom
09.00 16.00	09.00 16.00
13.00 20.00	13.00 20.00

15



Nel 1641 viene eretto il Monastero di Santa Caterina appartenente all'Ordine delle Domenicane, con annessa chiesa. Nel 1893 il monastero, in pessime condizioni, è ceduto al Comune per risanare via Canelles e prolungare la passeggiata del Bastione. Il Consiglio Comunale nel 1896 si pone il problema di edificare scuole per il quartiere Castello e decide di costruirne una nel Bastione di Santa Caterina, occupando parte dell'area del monastero e causando lo sgombero delle due suore ottuagenarie che ancora vi soggiornano.

La scuola di Santa Caterina ha recentemente restaurato una Stamperia dei primi del '900, ha ripulito la cisterna punico-romana, ha riportato alla luce diverse strumentazioni belliche, ha ripristinato un antico gabinetto dentistico e ricostruito un'aula d'epoca. La scuola promuove diverse iniziative per consolidare una memoria storica importante per il quartiere e per la città, mantenendo la sua destinazione originale ma in stretta relazione con le didattiche più avanzate.

Visite guidate a cura di:
Istituto Comprensivo Santa Caterina - Sede Centrale



MARINA E VIA ROMA

DI APPRODI,
GENTI
E PASSAGGI



MARINA E VIA ROMA



Inquadra il codice QR con il tuo smartphone per l'accesso rapido alla mappa digitale.

Immaginate di camminare nel luogo che è stato, prima della diffusione dell'aviazione, la principale porta di passaggio del mondo per l'Isola e dei sardi per il mondo...la **Marina** è questo: un porto di mare, fulcro di incontro di genti di differenti culture, vivace crocevia di scambi, materiali e sociali, di vitale importanza per l'Isola. Oggi la Marina racchiude in sé ventisei diverse nazionalità e racconta, attraverso i suoi monumenti, tutte le popolazioni che da qua sono passate. Sotto, nelle sue viscere, il passato più antico: con le porzioni dell'abitato punico, romano e altomedievale della preziosissima Area Archeologica. Sopra, tra i suoi stretti vicoli, la storia della città dal medioevo a oggi: le numerose chiese con i propri tesori, come Sant'Agostino, raro esempio di architettura rinascimentale in Sardegna; o Santo Sepolcro, che ospita all'interno il culto della comunità ortodossa rumena. E poi, fuori dalla Marina, l'ampia scenografia di Via Roma, nata a metà dell'Ottocento e diventata principale cartolina per chi arriva dal mare. È qui, su via Roma, che si concentrano i nuovi simboli dell'amministrazione del territorio: a ovest il nuovo municipio, inaugurato nel 1907; nell'estremità opposta il Consiglio Regionale, edificio della modernità spesso discusso ma che ci racconta di una Marina che continua ad evolversi, rimanendo polo vitale della nostra comunità.

Via Roma può essere anche una comoda direttrice per organizzare il vostro percorso di guida: una linea diretta da attraversare per inoltrarsi, di volta in volta, alla scoperta del prossimo monumento.



Area Archeologica e Museo del Tesoro di Sant'Eulalia

Via Collegio, 2

sab
09.30
19.00

dom
09.30
19.00



1



Nel 1990, durante lavori di adattamento della sacrestia della Chiesa di Sant'Eulalia, il ritrovamento dell'imboccatura di un pozzo colmo di detriti è stato l'inizio di una ricerca. Nata come una breve esplorazione speleo archeologica, si è estesa gradualmente a tutto lo spazio sottostante il museo. Successivamente l'esplorazione ha raggiunto il presbiterio e l'intera chiesa, restituendo una viva immagine della Cagliari antica ed altomedievale attraverso manufatti di straordinario significato storico e monumentale. Nel suggestivo percorso sotterraneo è possibile vedere un tratto di una ripida strada lastricata, larga più di 4 metri, ora percorribile per un tratto di 13 metri, verosimilmente collegata con le attività del vicino porto. Adiacente alla sagrestia è visitabile il Museo del Tesoro di Sant'Eulalia, che include numerosi argenti facenti parte del corredo liturgico tra cui calici, pissidi, ostensori, croci processionali ed altri oggetti provenienti da botteghe sarde e liguri operanti tra il XVI e il XIX sec.

Visite guidate a cura di:



Istituto comprensivo Satta Spano De Amicis - plesso Manno
Istituto Comprensivo Monserrato 1-2- La Marmora
Monumenti in Musica: Sabato, dalle ore 10.00

Chiesa Cristiana Evangelica Battista

Viale Regina Margherita, 54

sab
10.00 17.00
13.00 19.00

dom
11.00 17.00
13.00 19.00

2



La Chiesa Cristiana Evangelica Battista è una chiesa protestante di confessione battista, presente a Cagliari dal 10 maggio 1877.

Diversi furono i luoghi dove si svolgevano i primi incontri della comunità, dalle case private a spazi pubblici in via Sassari, in piazza Yenne, in via Roma e, in particolare, dal 1917 nel Corso Vittorio Emanuele 117, fino al tempio attuale sito in viale Regina Margherita 54, inaugurato l'8 maggio 1955. Il rifiuto dell'amministrazione comunale alla costruzione di un tempio dai caratteri distintivi dell'edilizia protestante europea previsto, in via Tigellio, determinò la collocazione all'interno di un condominio al fine di non rendere evidente la presenza di una minoranza religiosa non cattolica.

Attualmente la comunità è composta da un centinaio di persone tra membri effettivi e simpatizzanti.

La Chiesa Battista di Cagliari fa parte dell'UCEBI, Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, e della FCEI, la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia.

Visite guidate a cura di:

Volontari Chiesa Cristiana Evangelica Battista
(Visite sospese durante la messa)

Chiesa di Sant'Agostino

Via Baylle, 80

sab
10.00 15.00
12.30 18.00

dom
15.30
18.30



3



Dedicata a Sant'Agostino, vescovo di Ippona, filosofo, teologo e autore di importanti opere che sono state alla base delle riflessioni spirituali per molti secoli, non giunse a Cagliari in vita, ma in città furono traslate le sue reliquie che rimasero dal VI all'VIII sec. La chiesa venne edificata a partire dal 1577 su progetto dei fratelli Palearo, Jacopo e Giorgio, esperti di

fortificazioni che si trovavano a Cagliari su incarico del re di Spagna Filippo II per operare modifiche alla cinta muraria del quartiere Marina e rappresenta uno dei pochi esempi in Sardegna di arte rinascimentale: ha una pianta a croce greca con i quattro bracci voltati a botte e una cupola emisferica nel loro incrocio. La semplice facciata di forma quadrangolare presenta un portale ad arco, racchiuso tra due lesene ed un architrave. Nella controfacciata è addossata la cantoria, sostenuta da una volta ad arco ribassato. La volta del presbiterio è abbellita da motivi a cassettoni e rosette di gusto classico, intagliati nella pietra. Interessanti le nicchie con cornici e timpani che sovrastano gli altari laterali. Si conservano all'interno dipinti di vari autori, l'antica statua del santo e un altare barocco in legno dorato. La chiesa ha attraversato nel corso dei secoli periodi e utilizzi anche impropri che ne avevano compromesso la lettura storico-architettonica, ma l'importante opera di restauro iniziata negli anni Ottanta ha riportato la chiesa allo stato in cui è oggi.

Visite guidate a cura di:

Liceo Scientifico Michelangelo
(visite sospese durante la messa)

Monumenti in Musica: Sabato ore 19.30
Domenica, ore 11.15



Chiesa di Sant'Antonio Abate

Via Manno, 58

sab
09.00 13.00

dom
09.00 13.00
15.00 20.00



4

La chiesa di Sant'Antonio Abate, che si trova nell'antica strada detta della Costa (l'attuale Via Manno), apparteneva al complesso omonimo dell'antico Ospedale. Dalla fine del XVII secolo esso era stato assegnato agli Ospedalieri di San Giovanni di Dio, ai quali forse si deve l'attuale impianto della chiesa, che era in costruzione nel 1704, e che fu consacrata nel 1723 dal Vescovo Sellent, come risulta da una piccola lapide murata nel suo ingresso. Il prospetto riprende le formule del barocco

tardo. Nella parte alta una nicchia valviforme ospita la statua tardo cinquecentesca del santo titolare, attribuita allo scultore Scipione Aprile, nella consueta iconografia che lo vede portare il bastone e il fuoco. All'interno lo spazio accentratissimo dell'aula, che ha pianta ottagonale leggermente allungata, si apre in una cappella presbiteriale quadrangolare e in sei cappelle poco profonde disposte a raggiera, una per ogni lato dell'ottagono, tutte coperte da una volta a botte. La decorazione attuale della cupola è opera del pittore Guglielmo Bilancioni (1886), sostituisce una ricca decorazione ad affresco con episodi, distrutti dall'umidità e asportati nel 1914, della vita di Sant'Antonio e con l'immagine della Madonna d'Itria.



Visite guidate a cura di:

Istituto di Istruzione Superiore "De Sanctis Deledda"
Conservatorio di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina"
(visite sospese durante la messa)

Monumenti in Musica: Sabato, ore 20.00



Consiglio Regionale della Sardegna

Via Roma, 25

sab
16.00
19.00

dom
09.00 15.30
13.00 19.00



5



Il Consiglio regionale è l'organo legislativo della Regione autonoma della Sardegna. La sua sede, situata in via Roma dal 1988, è articolata in tre corpi, dei quali, quello centrale, ospita l'Aula consiliare. Il palazzo è contornato da sculture in marmo travertino e granito, realizzate da Costantino Nivola tra il 1986 e il 1987 e rappresentanti figure legate ai valori ancestrali della natura. Queste figure sono espressione di una straordinaria capacità di sintesi linguistica che mette insieme ispirazioni differenti: cubiste, surrealiste e primitiviste. Nivola ha inoltre inciso gli enormi pannelli granitici posti su alcune facciate esterne del Palazzo. I lavori per la realizzazione di un garage interrato nell'area retrostante il palazzo hanno condotto, nel 1994, al ritrovamento di manufatti scavati nella roccia: pozzi, cisterne, vasche e cavità contenenti offerte funerarie di epoca romana. Saranno visitabili, in questa occasione, l'Aula Consiliare e gli uffici della Presidenza.

Visite guidate a cura di:

Chatterbox Srl

Monumenti in Musica: Domenica, ore 18.30



Fondazione di Sardegna

Via San Salvatore da Horta, 2

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00



6

La Fondazione di Sardegna è un soggetto giuridico privato senza fine di lucro che persegue fini di interesse pubblico e di utilità sociale, promuovendo lo sviluppo socio-economico dell'isola. La sua sede legale è stata realizzata nell'isolato su cui insisteva il bastione di N.S. di Monserrato. La data della sua costruzione è incerta, ma certamente successiva al 1870, secondo quanto si deduce da un documento redatto dal Canonico Spano, che nel 1861 localizza intorno a quell'area l'edificio della Guardia Nazionale. Il prospetto d'ingresso del Palazzo è sulla via Torino, con la facciata originaria in stile eclettico rimaneggiata nel tempo. Il lato su via San Salvatore da Horta risale ai primi anni Cinquanta. Fece seguito la realizzazione della nuova facciata in stile razionalista. Nel 2012 l'edificio è stato oggetto di un accurato progetto di restauro. All'interno si possono ammirare le opere della collezione d'arte contemporanea con i maggiori esponenti del Novecento sardo.



Visite guidate a cura di:

Liceo Classico "G. M. Dettori"

Museo delle Ferrovie dello Stato

Via Sassari, 24 (Stazione FS)

sab
09.00
13.00

14.30
20.00

dom
09.00
13.00

14.30
20.00



7

La Stazione della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde, in seguito denominate Ferrovie dello Stato, fu inaugurata nel 1879 su progetto dell'ingegnere Polese, con una veste classicheggiante, parzialmente mutata nel corso degli anni. Nel 1985 è stato allestito un museo per fissare una testimonianza di archeologia industriale e assicurare nel tempo la conservazione di vecchie locomotive e di altri preziosi reperti. Il museo, ubicato all'interno della sta-



zione di Cagliari, raccoglie oltre 200 testimonianze che ripercorrono le più importanti tappe della storia sarda delle ferrovie. Nell'atrio della stazione di Cagliari è esposta la locomotiva a vapore D 744.003, una delle poche sopravvissute della serie, utilizzata per lungo tempo nei collegamenti Cagliari-Olbia. Il museo è curato dall'Associazione Sarda Treni Storici Sardegnavapore, nata nel 2000, che promuove, valorizza e mantiene il patrimonio e la memoria storica delle ferrovie della Sardegna.

Visite guidate a cura di:
IIS "Antonio Meucci, Enrico Mattei"



Organo della Chiesa del Santo Sepolcro

Piazza San Sepolcro

sab
10.00
13.00

15.00
18.00



8

L'organo della chiesa del Santo Sepolcro di Cagliari, collocato sulla cantoria in controfacciata, è opera della casa organaria toscana "Piacentini Battani". È stato costruito nell'anno 1875 ed è ad oggi il secondo organo storico più grande della Sardegna. Lo strumento è interamente meccanico, ha un manuale ed una pedaliera molto estesa e possiede ben 28 registri tra cui alcuni di raro ascolto come la "grancassa", il "corno cinese", la "voce angelica", etc... che ne fanno uno dei pochi esemplari di "organo-orchestra" presenti sull'isola. Su questi strumenti era frequente l'esecuzione di trascrizioni e riduzioni di musica operistica, molto richiesta nell'Ottocento soprattutto da una parte di popolazione che non aveva accesso alle rappresentazioni teatrali delle famose opere di Bellini, Donizetti, Rossini, Verdi ed altri. Lo strumento, che aveva visto il suo ultimo restauro quasi 40 anni fa, è stato recentemente revisionato e restaurato in ogni sua componente dall'organaro Giuseppe Fontana, specializzato presso l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma. Il concerto inaugurale dell'organo è fissato per domenica 27 ottobre, a cura del M° Angelo Castaldo, docente di Organo del Conservatorio "Palestrina" di Cagliari.



Visite guidate a cura di:
Conservatorio di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina"
Monumenti in Musica: Domenica, ore 20.00

Palazzo Civico

Via Roma, 145



9



Nel 1897 venne indetto un concorso nazionale per il nuovo Palazzo Municipale, dopo la decisione di trasferire la sede del Comune di Cagliari dallo scomodo edificio di piazza Palazzo verso il nuovo asse politico e commerciale della città che si apriva sul mare, la via Roma. La competizione fu vinta da un progetto firmato da Crescentino Caselli, ma in realtà elaborato da Annibale Rigotti. La posa della prima pietra fu effettuata durante la visita dei re d'Italia Umberto I e Margherita di Savoia nel 1899, la costruzione durò diversi anni.

L'edificio presenta forme che si ispirano all'architettura gotica catalana.

Interessanti opere di alcuni artisti sardi (Ciusa, Delitala, Marghinotti, Melis Marini), sono conservate all'interno del Palazzo. Il Palazzo Civico fu gravemente danneggiato durante i bombardamenti del 1943 soprattutto nella parte antistante la via Crispi e nel cortile centrale, per essere successivamente restaurato secondo il progetto originario. Nel sottopiano del palazzo, entrando dal Largo Carlo Felice, è ospitata, dal 2008, la Sede dell'Archivio Storico Comunale (SEARCH).

Visite guidate a cura di:
Liceo Scientifico "L.B. Alberti"



Scala di Ferro

Viale Regina Margherita, 46



10

L'area archeologica è racchiusa entro i confini del cinquecentesco bastione di N.S. di Monserrato, originariamente denominato di San Jacopo, costruito, a difesa della cinta muraria, contro il costone roccioso delimitante la parte orientale del quartiere portuale della Marina. L'ottocentesco albergo denominato La Scala di ferro fu fondato in parte sulle mura perimetrali del bastione ed in parte sopra costruzioni ad archi su pilastri, realizzate, nella seconda metà dell'Ottocento. Lavori per la realizzazione di parcheggi interrati hanno evidenziato, dal 2000 al 2002, buona parte delle strutture cinquecentesche ed ottocentesche e, al di sotto degli strati di riempimento, fasi di frequentazione pertinenti ad un arco di tempo compreso tra l'età repubblicana e l'Alto Medioevo. In seguito al rinvenimento, il progetto originario – che prevedeva tre piani di parcheggi – è stato modificato: il primo piano del parcheggio ha lasciato il posto ad una piccola area archeologica dove sono conservate, nel luogo del loro ritrovamento, le tombe di una famiglia vissuta a Ca-



gliari tra la fine del I ed il III sec. d.C. Tombe ad incinerazione sormontate da cippi in pietra con iscrizioni e sobrie decorazioni si affiancano a più tardi sarcofagi in calcare, testimonianza del passaggio al rito dell'inumazione.

Visite guidate a cura di:
Liceo Scientifico "A. Pacinotti"



DI SANTI E DI GROTTA



STAMPACE

STAMPACE



Inquadra il codice QR con il tuo smartphone per l'accesso rapido alla mappa digitale.

Chi guarda **Stampace** dall'alto - magari dal suggestivo scorcio del bastione di Santa Croce - noterà, oltre alle piccole case colorate del quartiere, una costellazione di cupole in uno spazio relativamente ristretto. Sono quelle delle chiese di San Michele, Santa Restituta e Sant'Efsio.

Ma quella dei santi e delle sue chiese è solo uno degli spunti tematici da seguire per scoprire questo quartiere. Parte della sua storia è infatti da ricercare sottoterra, nei cosiddetti "ingortidroxius de Stampaxi" (inghiottitoi di Stampace) usati dai cagliaritari per millenni con diverse funzioni: da cave di calcare a magazzini, da chiese rupestri a rifugi antiaerei durante l'ultimo conflitto mondiale.

E, spesso, queste due sfaccettature sono parti complementari di uno stesso monumento, come il caso della chiesa di Sant'Efsio e della sua cripta sottostante, luoghi centrali nel culto del santo ancora oggi utilizzate durante la festività del Primo Maggio come chiesa superiore e chiesa inferiore.

Spingendovi un po' più in là, oltre i confini del quartiere medievale, troverete poi due tra gli spazi verdi più interessanti della città: l'Orto Botanico e l'Orto dei Cappuccini. Non sono solo giardini, ma sono luoghi in cui è possibile leggere la storia della nostra città attraverso le sue piante e viverla più lentamente, con il respiro che solo la natura ci sa dare.

Chiese, grotte e poi un po' di relax tra gli orti. Potrebbe essere questo uno dei modi per creare il vostro percorso godendovi appieno tutti gli spunti di questo quartiere.



Chiesa e Cripta di Sant'Efisio

Via Sant'Efisio, 14

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00



1



La chiesa di Sant'Efisio sorge su una grotta ritenuta tradizionalmente la prigione dove Efisio fu rinchiuso prima di essere decapitato sulla spiaggia di Nora nel 303 d.C.

Nel 1726, su progetto dell'arch. piemontese Antonio Felice De Vincenti, venne innalzata la costruzione dell'Oratorio dell'Arciconfraternita. In seguito l'edificio fu modificato per adeguarlo al più moderno stile barocchetto piemontese; nel 1780 la vecchia chiesa fu demolita e la sua ricostruzione si concluse nel 1782. L'altare mag-

giore, in preziosi marmi policromi, opera del marmoraro lombardo G. B. Franco, è datato 1786; mentre è del 1791 l'altare della cappella di Sant'Efisio. Qui è collocata la statua del santo che ogni anno si porta in processione in occasione della famosa sagra del 1° Maggio.

Nell'antica sacrestia è custodita la statua processionale del Lonis, databile al 1759. Nel 1798 fu eretto l'altare del Crocifisso nell'Oratorio dell'Arciconfraternita che, alla fine dell'Ottocento, fu annesso alla chiesa.

All'interno sono conservati dipinti di F. Costa, D. Colombino e del cagliaritano S. Scaleta.

Visite guidate a cura di:

Liceo Classico Linguistico e delle Scienze Umane "B. R. Motzo" (visite sospese durante la messa)

Monumenti in Musica: Domenica, ore 20.00



Chiesa di San Michele

Via Ospedale, 2

sab
09.00
13.00

14.30
18.30

dom
14.30
18.30



2

La chiesa dell'ordine gesuitico fu costruita grazie ad un lascito del benefattore Francesc'Angelo Dessì, morto nel 1647. La chiesa venne consacrata nel 1738 e benché i lavori si siano protratti per quasi un secolo, la costruzione appare fortemente unitaria sia nell'impianto architettonico che decorativo e risponde pienamente ai dettami ideologici del potente e colto ordine gesuitico. L'edificio è sorto su un'area di piccole dimensioni attigua alla casa del Novi-

ziato, con la quale ha in comune una loggia di ingresso con una monumentale facciata prospiciente la via Azuni. Sempre con il lascito del Dessì, nel corso del Settecento, fu costruita la sagrestia; essa rappresenta, con il complesso di affreschi, stucchi, portali, pavimenti marmorei e arredo ligneo, un raro esempio nell'isola di rococò con influssi d'oltralpe. La sagrestia comunica con la chiesa tramite un ambiente quadrato voltato a crociera, dove si possono ammirare le tele raffiguranti i Misteri del Rosario di Giuseppe Deris e le sculture lignee con i Misteri della Passione di G. Antonio Lonis.



Visite guidate a cura di:

I.I.S. "P. Levi" di Quartu S.E.

Associazione "Pietre Vive"

(Visite sospese durante la messa)

Monumenti in Musica: Sabato, ore 17.30

Domenica, ore 17.30



Cripta di Santa Restituta

Via Sant'Ef시오, 14

sab
10.00 15.00
13.00 19.00

dom
10.00 15.00
13.00 19.00



3



La cripta di Santa Restituta è un ipogeo in parte naturale e in parte scavato nella roccia, utilizzato in epoca tardo-punica, romana e probabilmente paleocristiana. Dopo un lungo periodo di abbandono, nel XIII secolo la cripta venne decorata con affreschi di gusto tardo bizantineggiante, di cui rimane un brandello raffigurante San Giovanni Battista. Vi si impiantò inoltre il culto della Santa Restituta di origine africana, le cui reliquie, giunte nell'isola nel V secolo, furono raccolte in una olla di terracotta, rinvenuta nel '600 durante gli scavi alla ricerca dei Corpi Santi. Agli inizi del XVII secolo fu costruita un'edicola sacra in laterizio per ospitare il simulacro in marmo della Santa, a cui furono attribuite origini locali, e una piccola cripta destinata ad ospitare la colonna del martirio. Durante la seconda guerra mondiale la cripta fu utilizzata come rifugio antiaereo e proprio davanti al suo ingresso il 17 febbraio 1943 le bombe fecero moltissime vittime.

Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo "Randaccio, Teveri, Don Milani Colombo", Plesso Colombo



Galleria Rifugio

Via Don Bosco

sab
09.00 20.00

dom
09.00 20.00

4

Il rifugio si sviluppa per circa 180 metri, lungo un asse parallelo ed equidistante dal viale Merello e dal viale Sant'Ignazio. L'ingresso principale era su via Don Bosco. Alcuni corridoi trasversali rispetto all'asse principale del rifugio, lunghi mediamente qualche decina di metri, consentivano di accedere al rifugio non solo dall'ingresso principale, ma da altri ingressi posti in cortili privati di vie attigue. Il tunnel non nacque come rifugio di guerra



durante la seconda guerra mondiale, ma faceva parte di una articolata serie di percorsi sotterranei ancora esistenti, con analoghe dimensioni e caratteristiche di scavo, che si distribuiscono lungo tutto il versante nord della città, dai bastioni di Buoncammino all'area del mercato di Via Pola, e che furono probabilmente realizzati nel 1700 dai Piemontesi all'esterno delle mura per scopi militari, come vie di fuga o gallerie di contromina. Buona parte di questa preesistente rete di gallerie fu velocemente riadattata agli inizi del secondo conflitto mondiale come rifugio per la popolazione civile. Alla fine della guerra il tunnel venne dimenticato, ed i vari ingressi, compreso quello principale su via Don Bosco, murati. Ciò ha consentito di farlo pervenire quasi integro fino ai giorni nostri.

Visite guidate a cura di:

Gruppo Speleologico Centro Studi Ipogei Specus a.p.s.

Orto Botanico

Via Sant'Ignazio, 11

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00



5



L'Orto Botanico di Cagliari, inaugurato nel novembre 1866, è riconosciuto come uno dei sette Giardini storici della Sardegna. L'idea del suo fondatore, Patrizio Gennari, era quella di realizzare un orto in grado di ospitare un ricco patrimonio vegetale proveniente dalle più lontane aree geografiche del pianeta. L'opera di Gennari, portata avanti dai suoi successori, ad oggi annovera una collezione di circa 2000 esemplari tra specie esotiche e locali. Al suo interno ospita un avanzato Centro per la Conservazione della Biodiversità, che provvede alla protezione di numerosi endemismi sardi. La "visione" di Gennari risulta ad oggi più che mai attuale. In un mondo in cui le migrazioni, le contaminazioni e le integrazioni tra elementi locali ed esotici modificano le geografie e le comunità attraverso l'accoglienza, lo scambio e la coesistenza pacifica, l'orto botanico costituisce un "giardino planetario" capace di aggregare le differenze e di generare vita e bellezza dai movimenti migratori.

Visite guidate a cura di:

IPSAR Gramsci

Scuola Elementare Paritaria "Infanzia Lieta"

I.I.S. Domenico Alberto Azuni

Istituto Comprensivo Santa Caterina - Plesso Sant'Alenixedda



Orto dei Cappuccini

Viale Merello, 59

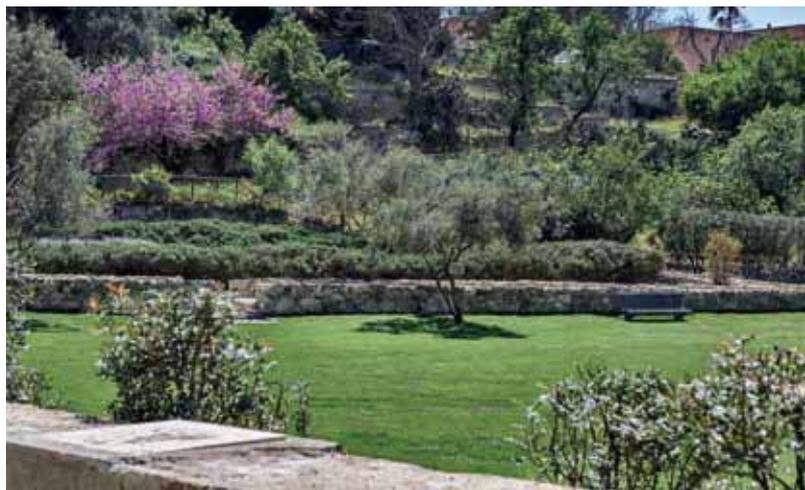
sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00



6

Nel 1595, i frati Cappuccini fondarono sulla collina ad ovest dell'Anfiteatro il loro primo convento sardo, dotato di una vasta estensione di terreno adibita ad orto, inglobando alcune antiche cisterne. Nel 1867 parte del convento e 12.000 mq. dell'orto furono acquisiti dal Comune di Cagliari e trasformati in Casa di Riposo per gli anziani. Le monumentali cisterne scavate nella roccia calcarea furono per lungo tempo attribuite al periodo punico. In realtà, si tratta di antiche cave per l'estrazione di blocchi, aperte in età romana, forse durante la costruzione del vicino Anfiteatro (II sec. d.C.). Recentemente l'Amministrazione comunale ha programmato una serie di interventi per restituire ai cittadini l'uso di questo significativo sito storico-culturale. Richiamando l'antica vocazione agricola del luogo, il primo lotto dei lavori ha comportato la realizzazione di un orto-giardino, in una rinnovata identità che vede l'insediamento di molteplici funzioni.



Visite guidate a cura di:

Istituto Dante Alighieri Liceo Scientifico Paritario

Proloco Città di Cagliari



Palazzo delle Scienze

Via Ospedale, 72

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00



7



Il palazzo fu progettato negli anni Venti del Novecento, parte di un vasto programma di edilizia pubblica curato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Sardegna. Ideato nel 1926 dall'ingegnere Angelo Binaghi e Flavio Scano, fu costruito in lotti successivi. Scano contribuì alla veste monumentale dell'edificio in stile neomanierista, visibile nella decorazione architettonica esterna. Il palazzo ha una pianta a ottagono irregolare e sorge su un pendio; sul lato breve inferiore si apre un imponente atrio d'ingresso preceduto da una scalinata. Presenta un bugnato esterno e semicolonne gemelle che incorniciano l'accesso principale. Distribuito su tre livelli, l'edificio è caratterizzato da aperture regolari e decorazioni, con finestre intervallate da lesene. All'interno, una scala centrale collega i vari piani, con aule, laboratori e uffici ancora dotati di infissi originali. Notevoli le aule ad anfiteatro con iscrizioni latine.

Visite guidate a cura di:
Liceo Scientifico "A. Pacinotti"



Sotterranei dell'Istituto Salesiani

Via Sant'Ignazio, 64

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00

8



Il sotterraneo si trova nel cortile interno dell'Istituto. Rivestito di cemento solo nel primo tratto, a quota inferiore è scavato nella nuda roccia. La galleria ha una sezione uniforme (280 cm di larghezza per 230 di altezza) ed un rudimentale impianto elettrico con portalampe in bachelite che corre a tratti lungo la galleria. Nell'Archivio di Stato di Cagliari si conserva il carteggio tra il Rettore dell'Istituto e il prefetto Leone riguardo alle spese ingenti per la costruzione del rifugio, "utile per tutti". L'istituto sarebbe stato comunque disponibile a sostenere le spese di acqua, illuminazione, pulizia e manutenzione; istanza accolta, tanto che il rifugio dei Salesiani fu realizzato interamente dallo Stato. Il progetto, sotto la direzione dell'ing. Carlo Ansaldo, prevedeva 56 m di lunghezza per 2,50 di larghezza e 2,50 di altezza, con piedritti, sedili e cancelli in legno. Il bombardamento del 13 maggio 1943 distrusse la camera dei soldati del Comitato Nazionale della Protezione Antiaerea di servizio al rifugio.

Visite guidate a cura di:
Circolo Speleologico Sesamo 2000

Sotterranei dell'Ospedale Civile San Giovanni di Dio

Via Ospedale, 54

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00

9

Essendo ormai insufficiente ed in pessime condizioni igieniche l'antico ospedale Sant'Antonio Abate di via Manno, le autorità cittadine incaricarono Gaetano Cima, architetto in primo di Città, di predisporre il progetto per la realizzazione di un nuovo ospedale, fuori dal centro abitato. La prima pietra fu collocata il 4 novembre del 1844. L'Ospedale Civile è l'opera che meglio rappresenta la formazione neoclassica di stampo purista del Cima. All'interno sono esposti busti marmorei di benefattori che, con i loro lasciti, hanno contribuito alla realizzazione dell'ospedale. La particolarità dell'edificio è l'impianto architettonico a raggiera, con i reparti che, distribuiti a ventaglio, sono intervallati ma comunicanti tra loro. L'Ospedale San Giovanni di Dio fu aperto parzialmente nel 1858, ma ultimato soltanto nel 1890. I sotterranei, scavati nella pietra, rivestono particolare interesse anche perché vi trovarono ricovero le barelle con i malati durante i tragici avvenimenti della seconda guerra mondiale.



Visite guidate a cura di:
Liceo Scientifico "A. Pacinotti"
Associazione Mariposa ODV
Memoratu APS



VILLANOVA E BONARIA

**DI PIETRE,
ORTI E ANTICHI
GIARDINI**





VILLANOVA E BONARIA

“Là dove c’era l’erba ora c’è una città”

Se è vero che l’espansione urbanistica, nel corso degli ultimi due secoli, ha visto sparire tanti spazi verdi della città, è anche vero che la memoria di quei luoghi si mantiene viva, non solo grazie alla toponomastica, ma grazie anche ai monumenti che a quegli spazi erano legati. Pensate alla Scuola all’Aperto Attilio Mereu – novità di quest’anno di Monumenti Aperti - nata negli anni ‘30 per fornire un ambiente salubre, immerso nel verde, ai bambini tubercolotici; o ancora al convento di San Domenico che, sorto ai margini dell’antico quartiere di Villanova, poteva garantire il sostentamento dei frati grazie alla coltivazione dei campi e far loro godere del silenzio della campagna per gli esercizi spirituali. Tra le novità di quest’anno vi suggeriamo l’area archeologica del Parco di Bonaria che custodisce, tra gli spazi verdi e il degradare della collina rocciosa, una delle testimonianze più antiche della nostra città: la necropoli romana e paleocristiana.

La città, da Villanova a Bonaria, piano degrada verso il mare. Partire dalla parte più alta e poi ridiscendere, toccando vari monumenti nel percorso, potrebbe essere un modo pratico per organizzare la vostra guida, magari riallacciandovi poi alla zona portuale e decidere se spostarvi verso la Marina o prendere un bus per visitare le periferie.



Inquadra il codice QR con il tuo smartphone per l’accesso rapido alla mappa digitale.

Area Archeologica Parco di Bonaria

Piazza Cimitero

sab
09.00
18.00

dom
09.00
18.00

1



La fase più antica della necropoli è attestata sulla sommità del colle dove, nel XIX e XX secolo, si rinvennero tombe a pozzetto con corredi databili all'epoca punica e tombe ad incinerazione, di epoca romana tardo repubblicana, scavate nella roccia, probabilmente pertinenti a un piccolo insediamento, situato nella sottostante area pianeggiante, obliterato, nei primi secoli dell'età romano-imperiale, dal dilatamento della vasta necropoli orientale di *Karales*; un lembo di

tale necropoli, evidenziato alla fine degli anni '80 nell'area adiacente al cimitero, era costituita da tombe a inumazione in muratura a cupa, a tumulo, alla cappuccina all'interno di profonde fosse, e incinerazioni in urne di vetro, in fosse o all'interno di ollari di calcare e di terracotta. Al di sotto dell'edificio prospiciente il cimitero, attualmente adibito a deposito, è ancora conservato un mausoleo in laterizi attorno al quale sono alcune cupae, una tomba a tumulo e alcuni ollari a forma di parallelepipedo. In epoca altomedievale la necropoli occupò la collina, sui cui fianchi furono scavate tombe a camera con inumazioni in arcosolio, decorate da affreschi e mosaici. Lavori ottocenteschi evidenziarono numerose tombe a camera; in particolare, si rinvennero due cubicoli, denominati di Giona e di Munazio Ireneo. Il primo presentava un affresco raffigurante alcune scene del ciclo del profeta Giona, tratte dall'Antico Testamento; il secondo porta il nome del defunto ricavabile da un'iscrizione incassata nella parete di fondo. Gli affreschi, in pessime condizioni, si deteriorarono irrimediabilmente in breve tempo; il Comune di Cagliari curò la conservazione dei due cubicoli, inglobandoli nel cimitero moderno ed effettuando alcune opere di muratura e di sistemazione dell'accesso.

Visite guidate a cura di:

Scuola Secondaria di Primo Grado Ugo Foscolo

Basilica di San Saturnino

Piazza San Cosimo

dom
09.00
14.00

15.00
20.00

dom
10.00
14.00

15.00
20.00



2

La prima menzione documentata della Basilica risale agli anni 533-34 d.C. ma gli storici ritengono che la sua fondazione risalga alla metà del V sec. d.C.

La Basilica sarebbe sorta come martyrium del martire cagliaritano Saturnino. Nel 1089 il giudice di Cagliari Costantino Salusio II de Lacon-Gunale la donò ai monaci benedettini di San Vittore di Marsiglia che vi istituirono la sede del priorato sardo dell'Ordine e ristrutturarono la chiesa. Il convento, danneggiato già nella prima metà del 1300 durante l'assedio catalano, cadde del tutto in rovina un secolo dopo. Nel 1669 la basilica fu in parte smantellata per ricavarne materiali utili alla ristrutturazione della Cattedrale di Cagliari. Concessa nel 1714 alla corporazione dei Medici e degli Speziali,



fu rintitolata ai Santi Cosimo e Damiano. Nuovi interventi furono necessari dopo i bombardamenti del '43. Chiusa al pubblico nel '78, è stata riaperta nel luglio del '96. L'area circostante ha restituito numerose sepolture di età romana e bizantina.

Visite guidate a cura di:

I.T.E. "Pietro Martini"

Scuola Primaria "I Pini"

Monumenti in Musica: Sabato, ore 18.30



Cineteca Sarda

Via XX Settembre, 20

dom
10.00 15.00
13.00 19.00



3



Il Centro Servizi Culturali di Cagliari della Società Umanitaria nasce nel 1963 come progetto che opera negli ambiti della promozione della cultura cinematografica e del libro, della formazione, dell'educazione degli adulti e del sostegno all'associazionismo, costituendosi come la prima infrastruttura

audio-visiva pubblica, culturale ed educativa, in Sardegna. Nel 1966 dà il via al progetto della Cineteca Sarda, che nel tempo ha costruito un ricco archivio di film (in ogni supporto), il più importante in Sardegna, che costituisce oggi la memoria storica audio-visiva della società sarda. Il CSC e la Cineteca Sarda sono strutture che si rivolgono a tutta la cittadinanza, a chi opera nella cultura e all'utenza scolastica, attraverso il prestito di film e attrezzature tecniche, l'assistenza alla programmazione audiovisiva nelle scuole e nei gruppi associativi, la promozione di rassegne tematiche delle varie cinematografie nazionali, monografiche e per giovani, le attività di aggiornamento delle professionalità che lavorano nel mondo della cultura e dell'istruzione, e la sperimentazione formativa ed educativa con l'associazionismo e tutti i livelli scolastici e universitari. Negli ultimi anni la Cineteca si è dotata di attrezzature all'avanguardia per quanto riguarda le tecniche di restauro e digitalizzazione, sia di fotografie che di filmati in pellicola e in supporto magnetico. Dal 2010 promuove il progetto "La tua memoria è la nostra storia" che mira al recupero, alla conservazione e alla digitalizzazione dei filmati di famiglia in formato ridotto (8 mm, Super 8, 9,5 mm e 16 mm), con l'obiettivo di costituire un vasto archivio del cinema di famiglia della Sardegna, che consta già circa 12000 filmati. Nel 2023 il CSC Cagliari della Società Umanitaria - Cineteca Sarda si è trasferito all'interno dei locali di Sa Manifattura: dall'ingresso del vico I XX settembre è possibile accedere agli uffici, ai laboratori di restauro e digitalizzazione e all'archivio storico delle pellicole. In via XX settembre n. 20 trova invece collocazione la mediateca, con l'archivio di film destinati al prestito al pubblico e la biblioteca specializzata in cinema e comunicazione di massa.

Visite guidate a cura di:

CSC Cagliari della Società Umanitaria, Cineteca Sarda

Chiesa, Chiostro e Cripta di San Domenico

Via XXIV Maggio, 5

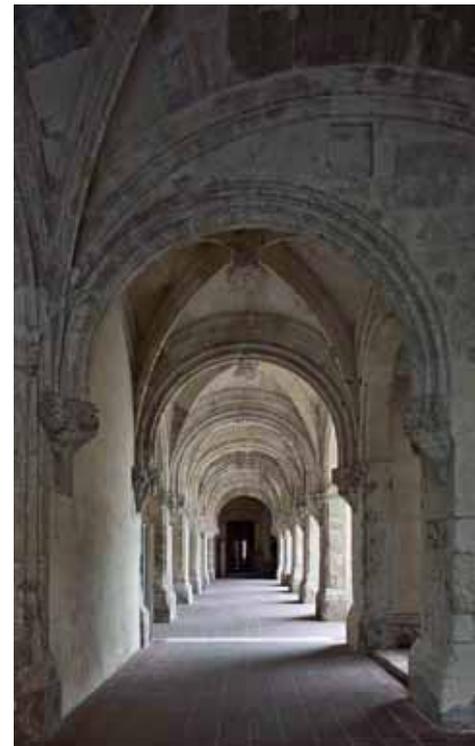
sab
09.30 15.00
14.00 18.00

dom
10.00 15.00
14.00 18.00



4

Il Convento di S. Domenico fu fondato nel 1254 sopra l'antica chiesa benedettina di Sant'Anna nel quartiere di Villanova. Il primo impianto del complesso aveva stretti rapporti con le fabbriche toscane e con le regole costruttive degli ordini mendicanti. Dopo l'ingresso della Sardegna nella Corona d'Aragona, le strutture architettoniche del convento mutarono in senso gotico-iberico. Nel maggio 1943, la città di Cagliari fu sottoposta a duri e ripetuti bombardamenti che non risparmiarono il complesso architettonico di . Rimasero in piedi una parte del convento e il lato più importante del chiostro aragonese. Tra il 1952 e il 1954 l'architetto Raffaello Fagnoni adottò un'intelligente soluzione, usando l'unica aula della chiesa originaria, parzialmente conservata, come base della nuova che la sovrasta e ricalcando gli spazi dell'antica struttura così da rendere perfettamente riconoscibili le parti integrate rispetto ai resti antichi.



Visite guidate a cura di:

I.I.S. "Sergio Atzeni"

Istituto Comprensivo Santa Caterina - Plesso Riva

Attività di Accoglienza: Lions Club Genuri Sardinia Cyber Work (visite sospese durante la messa)

Monumenti in Musica: Sabato, ore 12.00 e ore 17.00

Domenica, ore 12.00 e ore 17.00



Chiesa di San Vincenzo de' Paoli

Via Bosa

sab
9.00
18.00

dom
11.30
20.00

5



La **Chiesa di San Vincenzo de' Paoli** o Chiesa della Missione fu edificata nel 1950 come riparazione ai danni di guerra, in seguito ai bombardamenti della II Guerra Mondiale, che avevano distrutto una precedente grande cappella, integrata nella Casa della Missione, costruita nel 1915. La lapide che ne commemora la consacrazione è visibile sull'esterno dell'abside. La nuova costruzione, inaugurata il 13 luglio 1951, venne progettata dall'architetto Augusto Valente (disegnò anche la stazione marittima di Cagliari distrutta dai bombardamenti del 1943, e le case popolari INCIS in via Bacaredda, Piazza Galilei), si presenta in stile neoromanico-pisano. Sopra il portale d'ingresso troviamo una lunetta a mosaico dedicata al Santo titolare. La copertura della Chiesa è a padiglione con rivestimento di tegole. Il campanile, situato sulla sinistra dell'abside, è a pianta quadrata, e presenta lungo la sua altezza, bifore, trifore e archetti ciechi. La pianta è a croce latina. Il fedele entrando è portato a rivolgere lo sguardo verso l'altare, il punto più rappresentativo dell'edificio perché, simbolicamente rappresenta il cuore di Cristo in Croce. La sua semplicità ed essenzialità stilistica e la sua dimensione, a misura umana, invitano il fedele al raccoglimento spirituale.

Visite guidate a cura di:

Nuovo Collegio della Missione
(visite sospese durante la messa).

Cimitero monumentale di Bonaria

Piazza Cimitero

sab
09.00
13.00

dom
09.00
13.00



6

Il Cimitero monumentale di Bonaria sorge a ridosso della collina omonima, su un'area precedentemente utilizzata come necropoli già nella fase punico-romana e paleocristiana della città. In prossimità dell'ingresso principale del Cimitero, fino ai primi del secolo, esisteva la chiesa benedettina di Santa Maria de Portu (poi San Bardilio) eretta nell'XI secolo. Il Cimitero di Bonaria fu progettato dal Capitano del genio Luigi Damiano, con un impianto regolare quadripartito, ed inaugurato il primo gennaio del 1829. Ad appena trent'anni dall'inaugurazione, il Cimitero era già insufficiente per cui si diede mandato all'architetto Gaetano Cima di progettare un primo ampliamento, a cui seguirono altri ancora che portarono l'area a raggiungere la cima del colle. Oggi il cimitero di Bonaria è una grande galleria d'arte all'aperto che raccoglie le sculture di artisti sardi e della penisola, operanti a Cagliari (Fadda, Sartorio, Sarrocchi, Galavo-



ni) dalla seconda metà dell'Ottocento ai primi decenni del Novecento. In questa eccezionale galleria è presente una singolare varietà di stili (Neoclassicismo, Realismo, Simbolismo, Liberty) che riflette bene il gusto della città di fine Ottocento e Novecento, culturalmente vivace ed economicamente attiva.

Visite guidate a cura di:

Scuola Secondaria di Primo Grado Ugo Foscolo

Galleria Comunale d'Arte

Largo Dessì, Giardini Pubblici



7

La Galleria Comunale d'Arte ha sede nei Giardini Pubblici, spazio acquisito dal Municipio di Cagliari nel 1840 e il cui ingresso principale fu completato nel 1939. Il prospetto principale della Galleria, in stile neoclassico, fu realizzato nel 1828, mentre il blocco originario del fabbricato risale alla fine del Settecento. In origine fu sede della polveriera regia, mentre alla fine degli anni Venti fu oggetto di una radicale ristrutturazione che coinvolse anche l'area dell'attuale terrapieno, ad opera del progettista cagliaritano Ubaldo Baldas. Nel 1928 venne trasformato in galleria d'arte permanente. Nel 1999 la Galleria ricevette in dono la "Collezione d'Arte Francesco Paolo Ingrao", la quale copre un arco temporale che dalla metà dell'Ottocento attraversa tutto il secolo XX e testimonia soprattutto i movimenti artistici sviluppatisi a Roma. Nel 2004 nuovi restauri hanno ulteriormente ampliato gli spazi espositivi, che sono stati occupati dalla Collezione Sarda del Novecento.



Visite guidate a cura di:
Convitto Nazionale Statale "Vittorio Emanuele II"



Giardino sotto le mura "Fratelli Giuseppe e Vittorino Fiori"

Viale Regina Elena



8



Dopo la dismissione della piazzaforte militare (1866) il versante orientale di Castello è stato interessato da interventi che gli hanno cambiato volto e funzione. Nel 2011 il Comune di Cagliari ha dato inizio alle opere di riqualificazione. Il progetto prevede una prosecuzione all'aperto della Passeggiata Coperta del Bastione di St. Remy. Un lungo viale in tozzetti di marmo bianco e ricorsi neri divide longitudinalmente il Giardino sotto le mura, delineando vaste aiuole con essenze floreali e alberi centenari. Tre sculture dell'artista sardo Pinuccio Sciola rappresentano tre "volti" che la città di Cagliari ha assunto nella sua storia millenaria: Santa Igia, la città medievale sommersa; la città arroccata di Castello; la "città del sale".

Piccoli gruppi di visitatori verranno bendati e condotti all'esplorazione delle bellezze racchiuse in questo angolo di verde. Potranno toccare le opere di Pinuccio Sciola, sentire i profumi delle essenze aromatiche e mediterranee che crescono rigogliose all'ombra dei ficus e dei carubì, ascoltare come i suoni della trafficata Viale Regina Elena vanno a impattare con i cinguettii degli uccelli e rimbalzano sulla pietra delle alte pareti dello strapiombo di Via del Fossario.

Visite guidate a cura di:
Istituto Comprensivo "Giovanni Lilliu", Cagliari



Legione dei Carabinieri Caserma M.O.V.M. Brig. Enrico Zuddas

Via Sonnino, 111

sab
09.00 15.00
13.00 19.00

dom
09.00 15.00
13.00 19.00



9

Il Provveditorato della Opere Pubbliche affida a Flavio Scano insieme ad Angelo Binaghi e Aldo Pacca la progettazione e la direzione dei lavori di uno dei più importanti interventi di edilizia realizzati dall'ente a Cagliari: il Palazzo della Legione dei Carabinieri. Il progetto per il Palazzo della Legione, presentato nell'autunno del '30, viene definitivamente approvato dall'ufficio tecnico del Comune di Cagliari nel 1931 e l'edificio venne inaugurato con particolare solennità dopo due anni, nel 1933. La Legione occupa un'area di 7.800 metri quadrati, con il solenne prospetto principale sulla via Sonnino. La scelta di Scano di rappresentare le funzioni e i meriti dell'Arma dei Carabinieri attraverso immagini legate all'universo iconografico della romanità risponde ad un programma culturale e politico imposto dalla dittatura fascista. Sul cornicione poggiano



quattro statue in bronzo, opera dello scultore ogliastrino Albino Manca, autore anche di cinque medaglioni in bronzo, tutti inseriti nella facciata. Le colossali statue di Manca simboleggiano valori indispensabili per il soldato-eroe: il sacrificio, l'eroismo, la fede e la disciplina. Alle loro spalle, campeggia uno storico motto dell'Arma: *pro patria contra omnes pro me contra neminem*.

Visite guidate a cura di:

Istituto di Istruzione Superiore "De Sanctis Deledda"



Scuola all'aperto "Attilio Mereu"

Via U. Badas, 38

sab
09.00 14.30
13.00 19.30

dom
09.00 14.30
13.00 19.30



9

Situata sul Bastione San Carlo, immersa nel verde e custodita dalla soprastante Torre di San Pancrazio, la Scuola all'aperto "Attilio Mereu" è un edificio pubblico progettato da Ubaldo Badas nel 1933 durante il regime fascista. Si tratta di uno dei primi edifici razionalisti della città, nato per accogliere e migliorare le condizioni di vita dei bambini affetti da malattie polmonari, bisognosi di luce e aria. Questo fu anche il primo progetto realizzato da Badas, il quale dà così avvio alla sua carriera di progettista. Nel 1935, la rivista Architettura italiana gli dedica un articolo che mette in luce le sue peculiarità e dà risalto ai primi lavori realizzati da Badas nella città.

I volumi semicirculari sono il tratto distintivo dell'edificio: emergono nel corpo centrale dell'ingresso, collocato tra le due aule principali, e si ripetono nel volume adiacente, creando un ritmo visivo dinamico. Le forme curve ammorbidiscono il confronto con le severe mura del bastione, stabilendo un dialogo tra la leggerezza del progetto e la solidità del contesto storico. L'altezza variabile dei volumi riflette una precisa logica funzionalista: spazi di servizio più bassi, mentre quelli destinati alle attività comuni si innalzano per accogliere la luce naturale dall'alto, rendendo l'ambiente più luminoso e accogliente. L'edificio ha continuato a svolgere la sua funzione fino al 1999 e, dopo anni di incurie e abbandono, è stato interamente restaurato e riportato alla sua forma originale, restituendo alla città un luogo che ha rappresentato una delle istituzioni educative più innovative della prima metà del '900.



Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo Pirri 1 e 2



Società degli Operai di Mutuo Soccorso

Via XX Settembre, 80

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00

11



La fondazione della Società degli Operai di Mutuo Soccorso della Città di Cagliari risale al 1855: ebbe allora la sua prima sede provvisoria nel quartiere di Castello, nell'aula consiliare del vecchio Palazzo Civico. Dopo diverse sedi provvisorie, nel 1912 fu edificata l'elegante palazzina in stile Liberty che ancora oggi ospita il Sodalizio. Fu l'allora presidente Carlo Concas che donò l'area su cui, in meno di due anni, sorse la palazzina. La redazione del progetto e la direzione dei lavori furono affidati all'Ingegnere Riccardo Simonetti. Gravemente danneggiata durante la seconda guerra mondiale, soprattutto nelle parti decorative, fu perfettamente riparata e negli anni è stata più volte sottoposta a restauro. Potranno essere osservati, nelle bacheche e nelle teche della Società, documenti di vario genere che ne ricordano i 147 anni di storia; inoltre saranno oggetto della mostra diversi attrezzi da lavoro, utilizzati da artigiani ed operai di altri tempi, e la Sede Sociale stessa.

Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo Sestu "Gramsci-Rodari"
Società degli Operai di Cagliari E.T.S.

Spazio TAB Teatro Arte Burattini

Viale Regina Margherita, 33

sab
10.00
13.00

15.00
19.00

dom
10.00
13.00

15.00
19.00



12

Fondata da Antonio Murrù e Donatella Pau nel 1980, Is Mascareddas è una compagnia viaggiante di burattini e marionette che ha contribuito in modo determinante alla diffusione e alla conoscenza del teatro di figura in Sardegna, fino ad allora pressoché sconosciuto nell'isola. Ha realizzato numerose produzioni seguendo dapprima gli schemi tradizionali del teatro di burattini in baracca e sperimentando poi nuove tecniche di animazione. Il TAB - Teatro Arte Burattini è la sede operativa e residenza artistica di Is Mascareddas all'interno di Sa Manifattura. In questi locali è allestita la mostra permanente dei pupazzi che hanno animato gli spettacoli più suggestivi e amati a partire dal 1980 sino alle produzioni più recenti. E ancora la Biblioteca Yorick che, un prezioso patrimonio di libri e



Ph. Maurizio Corrà

documenti sul teatro con gli oltre 4000 volumi specializzati nel teatro e nel teatro di figura. Visitabile anche la fucina creativa dove il cuore e le mani della compagnia creano lo spettacolo: i laboratori artistici di disegno, costruzione e sartoria, un mondo affascinante dove immergersi e conoscere materiali, disegni, stoffe, bozzetti e attrezzi. In questi spazi avviene la creazione dello spettacolo di animazione, una metamorfosi che dall'idea porta al prodotto finito e distribuito proprio come in una fabbrica avviene la costruzione di un bene destinato alla comunità. La Compagnia ha partecipato e partecipa tuttora a numerosi Festival nazionali e Internazionali, e organizza festival e rassegne internazionali ormai consolidati come Il Grande Teatro dei Piccoli e Anima IF.

Visite guidate a cura di:

Operatori dello Spazio TAB



**DI GEMME
FUORI
DAL CENTRO**

**SU BARONI
SANT'AVENDRACE
MONTE URPINU
LITORALE**





Inquadra il codice QR con il tuo smartphone per l'accesso rapido alla mappa digitale.

SU BARONI SANT'ELIA

Cagliari è una città dalla conformazione ampia e irregolare, che negli ultimi due secoli ha occupato gli spazi delle antiche campagne e ha colmato la distanza che la separava dai tanti specchi d'acqua che la circondano. È qui, al di fuori dal proprio cuore storico, che si incontrano i suoi angoli meno battuti e, per questo, più sorprendenti. In questa sezione troverete i monumenti dislocati fuori dal centro e nella zona costiera.

Visitarli tutti in un'unica giornata, viste le distanze, non è semplice, ma proprio per questo vi suggeriamo di scegliere una modalità di fruizione insolita: senza voler "vedere tutto" ma concentrandovi sull'esperienza di viaggio. Avete mai attraversato la città con trasporti differenti dal mezzo privato? Monumenti Aperti potrebbe essere una buona occasione per farlo!

In bicicletta, ad esempio: dal centro o dalla zona del porto, utilizzando il nuovo ponte ciclopedonale di San Bartolomeo, potrete giungere al Lazzaretto di Sant'Elia. Poi, ritornando a Su Siccu, spostarvi alla Galleria del Sale e al Museo di Zoologia.

Oppure potreste decidere di muovervi con il bus: senza il traffico settimanale i mezzi pubblici di Cagliari sono ideali per godersi il viaggio, risparmiando stress e carburante.

Alcune mete invece, non sono così lontane: un passo dopo l'altro vi sorprenderete di quanto sia piacevole camminare per la città, osservandone la conformazione, le strade, i palazzi, la gente. Senza accorgervene vi troverete nei pressi del Palazzo di Giustizia – dove potrete scoprire i tesori e la storia della Società Eleonora d'Arborea – e, allungandovi ancora un po', giungerete a Monte Urpinu, dove sorge l'ex Cava Dondina.



Ex Cava "Dondina Sardegna"

Parco di Monte Urpinu,
Via Raffa Garzia fronte civico 5

sab
10.00 15.00
12.30 18.30

dom
10.00 15.00
12.30 18.30

1

I terreni dell'ex cava sono di proprietà di Dondina e Sardegna. Nel secondo Dopoguerra comincia l'attività di prelievo di graniglia per la realizzazione delle massicciate delle strade di Cagliari, durata fino alla fine degli anni '70. In seguito all'abbandono si trasforma in una discarica illegale. Nel 2011 l'associazione AgriCulture ottiene il comodato d'uso gratuito dell'ex cava per realizzare uno spazio condiviso di "Orti Urbani". In seguito a un incendio i soci iniziano la bonifica e la raccolta differenziata della spazzatura fino alla sistemazione dell'area. La mancanza di una fonte d'acqua allontana progressivamente i soci e dopo 3 anni l'associazione restituisce



il terreno ai proprietari. Nel 2020 l'associazione AMICI NaturalMente riottiene il comodato d'uso per creare una "Foresta di Cibo", meno esigente in termini idrici, e si organizzano attività culturali e sociali. Nel 2024 inizia una programmazione di interventi teatrali nell'"anfiteatro verde" ricavato dentro l'ex cava.

Visite guidate per massimo 15 partecipanti con partenza ogni 30 minuti. Si consiglia di indossare scarpe comode. È fatto divieto di accesso ai cani.

Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo "Giovanni Lilliu", Cagliari
AMICI NaturalMente



Lazzaretto di Cagliari

Via dei Navigatori, 1

sab
10.00 18.00
18.00

dom
10.00 18.00
18.00



2

Dai documenti conservati all'Archivio di Stato di Cagliari si apprende che il primo nucleo del Lazzaretto risale al '600, come attesta lo stemma marmoreo collocato sopra l'ingresso, rappresentante la città di Cagliari fra i pali di Aragona. Luogo preposto al ricovero dei quarantenati, la sua struttura originaria fu ampliata a causa del dilagare delle epidemie. Nel 1720, Vittorio Amedeo II lo trasformò in un ospedale per malattie contagiose. Agli inizi dell'800 l'imperversare di nuove pestilenze portarono ad ulteriori ampliamenti. La struttura che oggi vediamo, anche se debitamente restaurata, risale agli ultimi ampliamenti del 1835. Nel secondo dopoguerra trovarono ospitalità sfollati provenienti dalle grotte di Bonaria e da numerose famiglie, che diedero vita al primo nucleo del quartiere di Sant'Elia. Negli anni '50 il Lazzaretto venne abbandonato. La struttura rinacque a nuova vita solo nell'ottobre del 2000, dopo il restauro dell'architetto Andrea de Eccher.



Visite guidate a cura di:

ISI Istituto Scolastico Italiano Srl

Museo di Zoologia Musei Scientifici UNICA

Via Ing. Tommaso Fiorelli, (Ponte Vittorio)

sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00



3

Le Collezioni Zoologiche dell'Università di Cagliari hanno una storia antica di almeno 200 anni. Alcuni reperti risalgono al Gabinetto di Storia Naturale di Carlo Felice della fine del XVIII secolo. Nel museo sono esposti gli esemplari di tutte le principali specie di animali, vertebrati e invertebrati, provenienti dai diversi continenti e regioni geografiche, in particolare sono presenti gli animali della fauna italiana e sarda. La fauna sarda è rappresentata da una collezione molto ricca, con specie endemiche dell'isola. In particolare, la collezione ornitologica si segnala per la sua organicità e completezza includendo tutti i rapaci della fauna sarda presenti ed estinti, nonché molti uccelli della fauna nazionale e alcune specie esotiche come la colomba migratrice americana di cui esistono solo altri sette esemplari impagliati nel mondo. La validità scientifica e il valore didattico della raccolta ne fanno un patrimonio di eccezionale ricchezza per la città.



Visite guidate a cura di:

Istituto di Istruzione Superiore "De Sanctis Deledda"



Parco Archeologico di Tuvixeddu

Via Falzarego

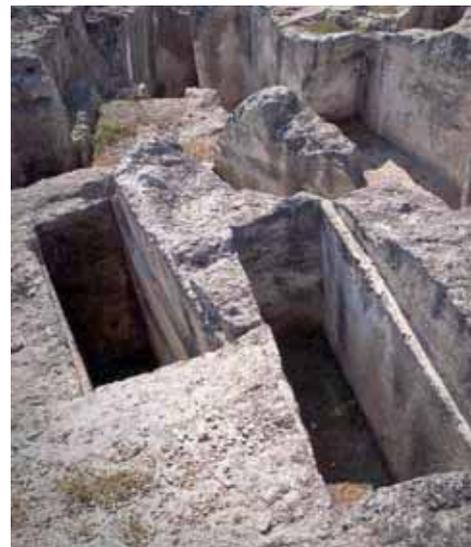
sab
09.00
20.00

dom
09.00
20.00



4

Il colle di Tuvixeddu ospita quella che già nell'Ottocento era considerata la più vasta e significativa necropoli punica del Mediterraneo. A lungo danneggiata dalla coltivazione delle cave che rifornivano la cemeniera, la necropoli conserva ancora gran parte della sua suggestiva estensione. La fascia digradante del colle rivolta verso la laguna, sulle cui sponde sorgeva la città dei vivi, è percorsa dal fitto succedersi dei tagli regolari delle sepolture, costituite da un pozzo di discesa, dalla profondità media di circa 3 metri. In età romana una piccola parte dell'area fu per qualche tempo utilizzata per ricavare pietre da costruzione. Durante la Seconda Guerra Mondiale ospitò molte persone che avevano perduto la casa per i bombardamenti, in uno stato di degrado che ebbe una lunga durata anche dopo la fine del conflitto. L'importanza della necropoli è emersa per l'impulso dato alle ricerche da Antonio Taramelli, soprintendente alle antichità della Sardegna nel primo trentennio del secolo scorso, con lo scavo del Predio Ibbà, il primo nella collina ad essere condotto con rigorosi criteri scientifici su un'ampia superficie. Le indagini, effettuate nel 1908, interessarono 180 ipogei.



Visite guidate a cura di:



ICS Satta-Spano-De Amicis plesso Spano

I.I.S. Domenico Alberto Azuni

Associazione Amici di Sardegna OdV ETS

Legambiente Cagliari - Intercral Sardegna - Volontari For Med - Volontari Migrantour

Parco di Molentargius e Città del Sale

Via La Palma

sab
9.00 15.30
13.00 19.30

dom
9.00 15.30
13.00 19.30



5

Società Canottieri Ichnusa 1891

Calata dei Trinitari - Su Siccu

sab
09.00 15.00
13.00 18.00

dom
09.00 15.00
13.00 18.00

6



Il Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline si trova nella Sardegna meridionale in prossimità di due tra le maggiori città della Sardegna, Cagliari e Quartu Sant'Elena, all'interno di un'area urbana nella quale vivono circa 400.000 abitanti. Prima di diventare un parco naturale regionale il sito è stato riconosciuto dalla Convenzione di Ramsar nel 1977 come area umida di valore internazionale per la presenza dell'avifauna. Comprende bacini di acqua dolce (Bellarosa Minore e Perdalonga), di acqua salata (Bellarosa Maggiore o Molentargius e le vasche costiere tra cui lo stagno di Quartu) e una piana di origine sabbiosa (Is Arenas). Sono presenti specie endemiche ed elementi della flora iscritti nella Lista rossa delle piante in pericolo di estinzione. Lungo la strada di accesso al Parco e alle Saline si trova il fabbricato industriale dei Sali Scelti. L'edificio realizzato negli anni Trenta del XX secolo, veniva utilizzato per la purificazione del sale ad uso alimentare. Oggetto di un intervento di recupero è diventato la sede della direzione del Parco. All'interno del parco sono inoltre presenti diversi manufatti appartenenti alle fortificazioni e ai sistemi difensivi di interesse storico.

Visite guidate a cura di:

I.T.E. "Pietro Martini"

Associazione per il Parco Molentargius-Saline-Poetto

Assoraider Sezione Cagliari 1 APS

Sezione Assoraider Quartu Sant'Elena APS

ABC Associazione bambini cerebrolesi Sardegna

Agesci 9 Cagliari

ASD Circolo Kayak Sardegna Le Saline

Karalis Pink Team



La Società Canottieri Ichnusa, nella Calata dei Trinitari, è la più antica società di sport nautici della Sardegna. Un articolo de L'Avvenire di Sardegna del 1° agosto 1891 informa dell'istituzione di una nuova società di canottaggio a Cagliari, frequentata dagli appartenenti alla borghesia cittadina. Ai soci viene concesso uno spazio nei pressi del neonato molo di Levante, dove viene realizzato il primo capannone per la custodia delle imbarcazioni.

Negli ultimi anni dell'Ottocento comincia un periodo di attività sportiva, mondana e di impegno sociale che rende la Società l'associazione civile più popolare della Cagliari della Belle Époque. La sede storica viene rasa al suolo dai bombardamenti degli Alleati nel 1943. Dopo una sistemazione provvisoria alla Darsena, l'Ichnusa rinasce ufficialmente nel 1967 nella sua attuale sede a Su Siccu. La società è ancora oggi animata da centinaia di soci di tutte le età accomunati dalla passione per il mare e gli sport nautici - canoa, canottaggio, vela, pesca sportiva.

Visite guidate a cura di:

Istituto Istruzione Superiore "Buccari-Marconi"



Società ginnastica Eleonora d'Arborea

Vico I Tuveri

sab
15⁰⁰
20⁰⁰

dom
09⁰⁰
14⁰⁰

7



Cagliari vanta una storia sportiva ultracentenaria. Tra le associazioni storiche una delle più antiche è l'A.S.D. Eleonora d'Arborea, fondata nel 1900 dai dirigenti di una banda musicale già attiva nelle principali manifestazioni pubbliche cittadine.

La prima sede dell'Eleonora d'Arborea si trovava in via Santa Croce, in Castello. Negli anni '50 la società acquistò il terreno dove sorge l'attuale palestra, in vico Tuveri I. Le prime discipline sportive della società erano ginnastica, tirassegno e lotta greco romana, a cui si aggiunsero nuoto, pugilato, ciclismo, sollevamento pesi e corsa. Tantissimi campioni a tutti i livelli hanno dato lustro alla storia dell'Eleonora d'Arborea, che ha vantato anche alcune partecipazioni olimpiche.

La sua sala trofei mostra un prezioso assortimento di premi in grado di raccontare oltre 100 anni di storia sportiva italiana. Parte di essi, oggi mancante, è stata donata allo Stato durante la Seconda Guerra Mondiale come gesto patriottico di partecipazione allo sforzo bellico della nazione.

Visite guidate a cura di:

Allievi del corso di ginnastica artistica dell'ASD Eleonora D'Arborea



DELL'ANTICA VILLA CONTADINA

PIRRI



PIRRI

L'antico abitato agricolo di **Pirri**, oggi municipalità della città di Cagliari, presenta per la prima volta un cospicuo *corpus* di siti visitabili in occasione di Monumenti Aperti. Per questo motivo merita, quest'anno, una sezione tutta per sé dove a guidarvi saranno i suoi stessi alunni.

Una "gita" a Pirri vi consentirà di scoprire le innumerevoli espressioni della cultura locale, di ieri e di oggi. L'antica vocazione contadina e artigianale risalta nelle corti delle antiche case campidanesi Saddi e Saddi Grippo, come nel laboratorio del maestr'e linna Antonello Puddu. La devozione popolare passa attraverso la chiesa di Santa Rosalia, il cui culto venne importato in Sardegna dopo l'epidemia di peste del '600. La Pirri di oggi è invece ben rappresentata dal recupero del mercato di Santa Teresa, a lungo abbandonato al degrado e oggi decorato dai principali writers del cagliaritano e sede dell'Exme', spazio di aggregazione giovanile; ma anche dalla scuola di Via Toti, sede del "Patto Educativo di Comunità di Pirri" che mira a fare, della Municipalità stessa, una comunità educante.

Dedicandovi un po' di tempo potrete scoprire il passato e la storia di questo antico centro, ma anche le sfide che si pone per il futuro, dove tutto è possibile.



Inquadra il codice QR con il tuo smartphone per l'accesso rapido alla mappa digitale.



Archivio Mirella Mibelli

Via Fornovo, 4



1



La casa/studio dell'artista Mirella Mibelli (1937–2015), oggi sede dell'Archivio a lei dedicato, si trova nei vicoli del centro storico di Pirri, in un'antica dimora campidanese con arcate in pietra che si affacciano su un giardino di limoni. L'abitazione conserva intatti spazi, arredi, strumenti di lavoro e opere dell'artista. Nata a Olbia, Mibelli studiò a Roma e a Salisburgo con Oskar Kokoschka, affermandosi come acquarellista. Amava dipingere nudi, paesaggi e nature morte floreali. Negli anni '80 e '90 si dedicò anche alla grafica. Dal 1968 al 1996 insegnò Discipline Pittoriche al Liceo Artistico Foiso Fois di Cagliari.

Visite guidate a cura di:
Istituto di Istruzione Superiore Domenico Alberto Azuni

Casa Saddi Grippo

Via Balilla, 35



2

La casa Saddi Grippo, dimora campidanese del XVIII secolo situata nel centro storico di Pirri, è una delle poche ancora integre nel territorio Cagliariitano.

Fu costruita da Pietro Impera Saddi e oggi è preservata dai discendenti come luogo della memoria familiare e della vita economica del territorio.

Vi si accede attraverso un portale in legno che apre su un viale in pietra, un tempo usato dai carri durante la vendemmia.

La casa si sviluppa attorno a un grande cortile centrale su due piani: al piano terra si trovano gli ambienti produttivi e domestici, mentre al piano superiore vi sono le stanze private.

Affreschi e arredi originali la rendono un monumento di grande valore.



Visite guidate a cura di:
Istituto Comprensivo Pirri 1 - Pirri 2

Palazzo della Municipalità di Pirri

Via Riva Villasanta, 35

dom
10.00 15.00
13.00 19.00



3



Il palazzo sorge nella via Riva Villasanta ed è sede dell'organo politico della Municipalità, dell'ufficio di Stato civile di Pirri, uffici delle Politiche sociali e uffici decentrati dell'anagrafe. Nasce come scuola elementare accogliendo generazioni di pirresi. L'edificio ha una forma a C, si sviluppa su due piani e ha un tetto piatto. È costruito in cemento armato. La facciata che dà sulla strada presenta una base rialzata, sopra la quale si susseguono aperture ritmate, separate da una cornice orizzontale. Le grandi finestre, divise in tre parti, sono rettangolari al piano terra e con arco al piano superiore. In alto, la facciata termina con una cornice decorativa sormontata da un parapetto.

Visite guidate a cura di:
Istituto Comprensivo Pirri 1 - Pirri 2

Scuola di Pirri Patto educativo di comunità

Via Enrico Toti, 204

dom
10.00 15.00
13.00 19.00

4



La Scuola Primaria di via Toti è una delle sedi dell'Istituto Comprensivo Pirri 1 Pirri 2 di Cagliari, realtà educativa dinamica e inclusiva che valorizza l'autonomia, la cooperazione e il benessere degli alunni. L'istituto aderisce alla rete nazionale "Senza Zaino" e coordina il Patto Educativo di Comunità di Pirri, un'alleanza tra scuola, istituzioni locali e associazioni del territorio, nata per ampliare l'offerta formativa e costruire insieme una comunità educante, capace di prendersi cura dei bisogni formativi e sociali di bambini e ragazzi. All'interno dell'Istituto è presente la Fabbrica degli Strumenti dove "costruire" strumenti didattici e svolgere attività di gruppo con le classi e le famiglie.

Visite guidate a cura di:
Istituto Comprensivo Pirri 1 - Pirri 2

MONUMENTI APERTI 2025 DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventinesima edizione

grafica: Daniele Pani - foto: Ettore Cavalli

3/4 MAGGIO

Aritzo
Arzachena
Sassari
Tortolì

10/11 MAGGIO

Alghero
Benevento
Carbonia
Dorgali
Escalaplano
Gonnosfanadiga
Lunamatrona
(solo domenica 11)
Ovodda (solo domenica 11)
Pabillonis
Ploaghe
Quartu Sant'Elena
Samassi
San Gavino Monreale
Sanluri (solo domenica 11)
Sestu
Terralba
Villasimius

17/18 MAGGIO

Arbus
Cagliari
Calangianus
Cerreto Sannita
Chieti
Golfo Aranci
Guspini
Iglesias
Perugia
Porto Torres
Sant'Antioco
Sardara
Settimo San Pietro
Triei

24/25 MAGGIO

Assemini
Bosa
Carloforte
Chiamonti
(solo domenica 25)
Cosenza
(solo venerdì 23 e sabato 24)
Cuglieri
Ittiri
Monteleone Rocca Doria
Nuxis
Ossi
Quiliano
Selargius
Simala
Sini
Stintino
Roma (anche venerdì 23)

31 MAG/ 1 GIUGNO

Ardauli
Genuri
Gonnostramatza
(solo domenica 1 giugno)
Mogoro
Oristano
Oschiri
Padria
Pula
San Sperate
(solo sabato 31 maggio)
Sarroch
Segariu
Sorradile
Tertenia
Tuili
Villacidro
Villaputzu

11/12 OTTOBRE

Frosolone
Latronico
Neoneli
Siddi
Siracusa

18/19 OTTOBRE

Capoterra
Ferrara
Mantova
Palermo
Savona
Torino
Treviso
Venezia

25/26 OTTOBRE

Montefano
Ozieri
Trieste
Vado Ligure
Volano

8/9 NOVEMBRE

Bitonto
Campi Bisenzio



monumentiaperti

Spazi per i sogni

Indice dei monumenti

Archivio Mirella Mibelli	p. 112	Museo di Zoologia	p. 102
Area Archeologica e Museo del Tesoro di Sant'Eulalia	p. 56	Museo Etnografico Regionale	
Area Archeologica Parco di Bonaria	p. 84	Collezione Luigi Cocco	p. 45
Basilica di San Saturnino	p. 85	Organo della Chiesa del Santo Sepolcro	p. 63
Casa Massonica	p. 36	Orto Botanico	p. 74
Casa Saddi Grippo	p. 113	Orto dei Cappuccini	p. 75
Cattedrale e Cripta dei SS Martiri	p. 37	Palazzo Belgrano	p. 46
Chiesa Cristiana Evangelica Battista	p. 57	Palazzo Civico	p. 64
Chiesa dei SS. Lorenzo e Pancrazio	p. 38	Palazzo della Municipalità di Pirri	p. 114
Chiesa di San Michele	p. 71	Palazzo delle Scienze	p. 76
Chiesa di San Vincenzo de' Paoli	p. 88	Palazzo Regio	p. 47
Chiesa di Sant'Agostino	p. 58	Palazzo Siotto	p. 48
Chiesa di Sant'Antonio Abate	p. 59	Parco Archeologico di Tuvixeddu	p. 103
Chiesa di Santa Lucia	p. 39	Parco di Molentargius e Città del Sale	p. 104
Chiesa e Cripta di Sant'Efisio	p. 70	Pozzo di San Pancrazio	p. 49
Chiesa, Chiostro e Cripta di San Domenico	p. 87	Scala di Ferro	p. 65
Cimitero monumentale di Bonaria	p. 89	Scuola all'aperto "Attilio Mereu"	p. 93
Cineteca Sarda	p. 86	Scuola di Pirri Patto educativo di comunità	p. 115
Cittadella dei Musei, Collezioni archeologiche Università	p. 41	Scuola Primaria Santa Caterina	p. 50
Collezione Piloni	p. 40	Società Canottieri Ichnusa 1891	p. 105
Consiglio Regionale della Sardegna	p. 60	Società degli Operai di Mutuo Soccorso	p. 94
Cripta di Santa Restituta	p. 72	Società ginnastica Eleonora d'Arborea	p. 106
Ex Cava "Dondina Sardagna"	p. 100	Sotterranei dell'Istituto Salesiani	p. 77
Fondazione di Sardegna	p. 61	Sotterranei dell'Ospedale Civile	
Galleria Comunale d'Arte	p. 90	San Giovanni di Dio	p. 78
Galleria Rifugio	p. 73	Spazio TAB	p. 95
Giardino sotto le mura	p. 91		
Lazzaretto di Cagliari	p. 101		
Legione dei Carabinieri	p. 92		
MUACC	p. 42		
Museo d'Arte Siamese "Stefano Cardu"	p. 44		
Museo delle cere anatomiche di Clemente Susini	p. 43		
Museo delle Ferrovie dello Stato	p. 62		

5x1000

monumenti aperti

Codice Fiscale 02175490925
Associazione culturale Imago Mundi OdV

Per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti
indica sulla tua dichiarazione dei
redditi il codice fiscale **02175490925**
di **IMAGO MUNDI odv**

Metti la tua firma nel riquadro
"Finanziamento delle attività di
tutela, promozione e valorizzazione
dei beni culturali e paesaggistici"

Coordinamento rete
Monumenti Aperti



Hai un'attività?

Entra in **SardexPay**,
Il **circuito** che
da **valore** al **tuo lavoro**

ISCRIVITI ORA

SardexPay

SardexPay *cashback*

L'economia del territorio che ti premia!

Sostieni le aziende locali
e ricevi crediti spendibili
per le spese di tutti i giorni

SCARICA L'APP

CASH

Back

Sei un
consumatore
attento?

GLI ALTRI METTONO L'INCHIOSTRO
NOI AGGIUNGIAMO
LA PASSIONE.

DA SEMPRE

CON

MONUMENTI

APERTI



WWW.**ARTIGRAFICHEPISANO**.IT

VIA NERVI - AREA INDUSTRIALE CASIC/ELMAS
09122 CAGLIARI - TEL. 070 241 290/91
info@artigrafichepisano.it



COMUNE DI CAGLIARI

CAGLIARI



sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo

MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Con il Patrocinio di



Senato della Repubblica



Camera dei Deputati



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SARDEGNA



CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI



IMAGO MUNDI
Organizzazione e Industrialità



Partner



Fondazione di Sardegna

Sponsor

SardexPay

Sponsor tecnico



ARTIGRAFICHEPISANO



Media partner

RADIO 98.8
CAGLIARI SOCIAL RADIO

ejatv

LA SARDEGNA
VERSO L'UNESCO



aclisardegna.it



Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Avviso n.2/2023



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

www.monumentiaperti.com

#monumentiaperti2025

